IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 214. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 4 Agosto 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Le elezioni bulgare

Sebbene le condizioni interne della Bulgaria abbiano cessato di essere oggetto di preoccupazione in Europa, tanta è la tranquillità, che da qualche anno vi regna, tuttavia un'elezione generale è ancora in quel paese un avvenimento che merita l'attenzione.

La Bulgaria deve il suo presente stato di quiete interna alla solidità ed alla forza, che l'attuale regime ha dimostrato di possedere; ma le complicazioni risorgerebbero il giorno in cui apparisse venuto meno o menomato l'appoggio, che il paese ha fin qui dato al governo del Principe Ferdinando, ed in quel giorno, se mai venisse, niuno può dire quale contraccolpo avrebbero negli Stati Balcanici ed al di là del Danubio le agitazioni bulgare.

Ecco perchè l'occhio dell'uomo di Stato non deve, nè può perdere di vista lo svolgersi degli avvenimenti nella penisola dei Balcani, quantunque, lo ripetiamo, nessun pericolo ne minacci oggidì la tranquillità.

Le elezioni generali, testè avvenute nella Bulgaria in seguito alle modificazioni costituzionali, approvate dalla grande Sobranje, segnano il completo successo della politica del signor Stambuloff, che può contare sopra 152 deputati amici, in un'assemblea, la quale ne annovera 161.

Un'opposizione, che riuscì ad assicurare appena nove seggi, non potrà, davvero, dar fastidio al governo. Se un pericolo vi ha, cotesto pericolo è l'esercizio del potere senza il controllo di un'opposizione sufficiente per numero e per valore dei suoi uomini.

Ma di ciò, diremo più sotto.

Sta, intanto, che i timori di coloro, i quali dubitavano dell'esito delle elezioni, causa il malcontento che pareva dovesse provocare la diminuzione del numero dei deputati, da 320 ridotto a soli 161, non si sono avverati e che il successo del signor Stambuloff ha superato le più rosee aspettazioni dei suoi partigiani.

Si afferma che il governo si è astenuto da ogni qualsiasi pressione e che la volontà del paese è passata liberamente.

Non tocca a noi approfondire questo punto della quistione.

Comunque sia avvenuto, il fatto è che il signor Stambuloff si trova ad avere una base, che la più larga e la più ferma non ha avuto mai.

Dei suoi oppositori, Zankoff è fuggiasco, Karaveloff è in prigione, Radoslavoff è escluso dal Parlamento e il metropolita Clemente è in esilio. Ben presto, come il celebre maresciallo Narvaez, il signor Stambuloff si troverà senza nemici, cui perdonare.

Questa condizione di cose può parere molto soddisfacente per lui; ma, se egli dovesse chiedere l'opinione degli Stati, che hanno maggiore esperienza delle istituzioni rappresentative, forse il giudizio di questi non sarebbe altrettanto roseo.

Il numero delle astensioni, che fu notevole, non è indizio totalmente rassicurante.

A Sofia, di 14,000 elettori inscritti, votarono po[illegible] di 3,000; e gli altri 11,000 che cosa fa[illegible]

Naturalmente il governo dirà che la maggior parte di loro era così fiduciosa nel successo del signor Stambuloff, che non credette necessario di disturbarsi per andare alle urne; ma la spiegazione contraria, che cioè essi si astennero per timore o disgusto, può essere con pari forza e con pari convincimento difesa.

E' assurdo infatti supporre che la vera opposizione in tutta la Bulgaria non superi il rapporto dell'1 a 18 che danno le elezioni.

Naturalmente il signor Stambuloff farà quello che meglio gli parrà durante i cinque anni di esistenza della Sobranje; ma non è impossibile che i veri desideri di una parte considerevole della popolazione che è così scarsamente rappresentata nell'Assemblea legislativa, siano trascurati; indi la possibilità che il governo accumuli e si prepari grosse difficoltà per l'avvenire.

Onde è ad augurare alla Bulgaria che il signor Stambuloff non abusi del potere quasi assoluto, che le elezioni gli hanno dato, ma ne usi a profitto della comunità e non soltanto della propria parte.

Egli sa che la pace all'estero e lo sviluppo ordinato all'interno sono condizioni necessarie per l'esistenza della Bulgaria ed il mantenimento del suo attuale governo.

La prima è sicura, per quanto si può ragionevolmente credere, dacchè non vi ha per ora nessuna probabilità che la Russia tenti di disturbarla, e il secondo dipende da varie condizioni, delle quali non è ultima, nè meno importante, la moderazione del governo.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 3, 2,40 pom. — La *Pol. Corr.* smentisce risolutamente per informazioni da Costantinopoli, che il Kedive, durante il suo soggiorno in quella capitale, abbia concesso una decorazione cavalleresca all'ambasciatore russo, sig. de Nelidow.

Il fatto sarebbe stato contrario all'etichetta e lesivo dei diritti del Sultano, del quale esso era l'ospite. Del resto il signor de Nelidow possiede già le più alte decorazioni dell'impero ottomano.

— La principessa Milena di Montenegro è arrivata a Carlsbad.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Cinque Armeni, condannati pei fatti di Angora come colpevoli di assassini, sono stati giustiziati lunedì scorso.

Le pene degli altri condannati vennero ridotte.

(N) **Monaco (Baviera)**, 3, 4,17 pom. — Il matrimonio dell'arciduca Giuseppe Augusto con la principessa Augusta di Baviera è fissato per il novembre prossimo.

(N) **Pietroburgo**, 3, 7,21 ant. — Il governo russo progetta di istituire a Belgrado un'agenzia telegrafica russa, che accentri tutto il servizio d'informazioni dagli Stati balcanici.

(N) **Copenaghen**, 3, 11,23 ant. — Il conte Sponneck, ministro danese a Washington fu nominato ministro a Vienna ed il consigliere della legazione danese a Pietroburgo, conte Reventlow, ministro a Washington.

(N) **Vienna**, 3, 1,30 pom. — L'arciduca Alberto, reduce da Arco, ha festeggiato oggi a Gmunden il suo 76° genetliaco assieme a sua figlia la duchessa Maria Teresa del Würtemberg.

(N) **Londra**, 3, 2,20 pom. — La duchessa di Teck, madre della giovine duchessa di York, è partita per il continente.

La sua assenza durerà fino al principio dell'ottobre prossimo.

Il progetto bancario

In una recente intervista pubblicata dalla *Tribuna*, uno dei Senatori della minoranza, il quale essendo al Governo si è occupato anche delle Banche e del credito, ha detto tra le altre cose, per dimostrare che la legge, così com'è, sarebbe pericolosa, che le disposizioni relative alla liquidazione delle immobilità sono tali da minacciare l'esistenza dei Banchi meridionali.

E in che consiste questa minaccia? Siccome la legge impone che le banche debbano ogni biennio liquidare un quinto delle loro immobilità, altrimenti per la differenza risultante tra il liquidato e il liquidabile dovranno versare nuovo capitale (ciò che può fare la Banca d'Italia) oppure diminuire il quadruplo della circolazione per quella differenza, l'illustre senatore osserva che ove gli utili annuali dei Banchi meridionali non bastassero a quella differenza, la vita di questi istituti sarebbe compromessa.

E' un'argomentazione che non regge ad una seria critica. Prendiamo ad esempio il Banco di Napoli, le cui immobilità, anche rispetto al capitale sono maggiori di quelle del Banco di Sicilia, il quale ha inoltre il vantaggio di avere, tra riserva e massa di rispetto, una somma quasi equivalente al suo capitale.

Il banco di Napoli ha 240 milioni di circolazione e 40 milioni liberi per conti correnti fruttiferi che rappresentano, all'atto pratico, altrettanta circolazione.

Dato e concesso che la media del saggio dello sconto nel decennio risulti del 4 per 0[0] anzichè del 5 per 0[0] è indubitato che il Banco colla circolazione assegnatagli e col profitto dei 40 milioni di conti correnti, dovrebbe, se ben amministrato, ritrarre annualmente almeno cinque o sei milioni di utili, cifra del resto quasi raggiunta anche negli anni meno buoni.

Ora, dato pure che per le spese di beneficenza ed altri oneri, che dalla legge furono riconosciuti e rispettati, si giunga ad un milione, il Banco di Napoli può dedicare annualmente alla liquidazione delle sue immobilità circa quattro milioni — che in dieci anni diventano quaranta, anche facendo astrazione dagl'interessi.

E' supponibile che da queste immobilità del banco non si debba nella liquidazione ricavare qualche cosa? Se così dovesse essere, allora non si tratterebbe più d'immobilità, ma di perdite assolute — ciò che non è.

Ritenendo quindi che sulle operazioni immobizzate il Banco venga a perdere in media anche il 50 o il 60 per cento, è chiaro che con quattro milioni all'anno di utili da erogare alla smobilizzazione, l'istituto può liquidare sette od otto milioni all'anno di siffatte operazioni, 14 o 16 milioni ogni biennio, settanta od ottanta milioni nei dieci anni, ossia una cifra superiore di 20 milioni al suo capitale!

La sola ipotesi che potrebbe sorreggere l'argomento dell'illustre senatore che trova sotto questo rapporto pericolosa la legge, è che gli utili del Banco si riducano a poca cosa; ma in questo caso sarebbe questione di pessima amministrazione ed allora non si può più ragionare di sorte e di esistenza di alcuna azienda.

Del resto è singolare che negli emendamenti presentati dalla minoranza dell'Ufficio centrale non ve ne sia alcuno diretto a modificare le disposizioni relative alla smobilizzazione od a prevenire l'eventuale e non fondato pericolo.

Noi temiamo piuttosto che la questione delle immobilità non sia stata studiata e discussa abbastanza, ed era la questione predominante. Il tempo accordato non è eccessivo, ma può essere troppo limitato. Molto dipende dagli avvenimenti e dall'andamento dell'economia nazionale. Vuol dire che quando si riconosca da tutti esservi danno grave alla proprietà immobiliare e alle banche stesse, al Governo e al Parlamento non mancano i poteri per rimediare.

Il commercio italiano nel 1892

XI.

Vini e olii.

Proseguendo nell'esame delle nostre principali esportazioni nell'anno decorso, dopo le sete ci soffermiamo naturalmente ai vini ed all'olio di oliva.

La quantità complessiva del vino in botti esportata nel 1892 ascese a 2,417,166 ettolitri pel valore di L. 55,594,818, data la ragione media di 23 lire l'ettolitro.

Abbiamo già analizzato partitamente l'esportazione vinicola coi vari Stati in rapporto al valore; è interessante ora di vedere, in un prospetto sintetico, l'esportazione stessa in rapporto alla quantità.

Aggiungiamo il vino in bottiglie che ammonta in totale a 31,954 centinaia di bottiglie per Lire 4,633,330, in ragione di L. 145 il centinaio.

	Vino in botti Ettolitri	*Vino in bottiglie* Centinaia
Austria-Ungheria	629,673	158
Belgio	15,892	280
Danimarca	937	8
Francia	281,674	4,640
Germania	260,456	861
Gran Brettagna	26,675	959
Grecia	412	42
Malta	131,479	139
Olanda	13,308	35
Russia	1,889	17
Spagna	1,920	963
Svezia e Norvegia	338	—
Svizzera	560,058	244
Turchia	2,795	474
India Inglesi	254	439
Asia	195	69
Egitto	32,095	866
Tunisi e Tripoli	47,827	136
Altri paesi d'Africa	10,506	257
Stati Uniti	51,711	5,563
America centrale	8,800	—
Brasile	102,756	6,154
Perù	2,398	1,064
Argentina	216,701	8,528
Uruguay	22,522	285
Altri paesi d'America	115	275
Australia	—	50

Come si vede, il primato nella esportazione dei nostri vini per i paesi d'Europa è tenuto dall'Austria-Ungheria e dalla Svizzera; seguono, a distanza, la Francia e la Germania.

Dei paesi fuori d'Europa viene primo la Repubblica Argentina, tengono dietro il Brasile, gli Stati Uniti e la Tunisia.

Abbiamo pure esportato una certa quantità di cognac per un valore di 169,000 lire, ma siamo ancora ai primordi e c'è tempo prima che questa esportazione diventi significante.

Invece gli spiriti portati all'estero nel 1892 furono:

			Lire
Spirito puro in botti	ettol.	1,654	71,122
Id. dolcificato ecc.	»	9,376	796,360
Id. in bottiglie	cent.	974,200	942,025
In complesso lire			1,810,107

***

Il commercio internazionale dell'olio d'oliva nel passato anno, non ostante la scarsità del raccolto, diede in complesso L. 60,277,980, in ragione media di 105 lire il quintale.

Il numero di quintali esportati fu di 574,076.

Così si ripartiscono fra i vari paesi importatori:

	Quintali		*Quintali*
Austria-Ungh.	47,482	Turchia europ.	11,128
Belgio	4,205	Id. asiatica	148
Danimarca	1,162	Indie inglesi	412
Francia	115,235	China	24
Germania	61,646	Egitto	1,576
Gran Bretagna	115,760	Tunisi e Tripoli	2,958
Grecia	500	Altri paesi afric.	3,193
Malta	10,892	Stati Uniti	48,532
Olanda	17,113	Amer. Centrale	536
Portogallo	6,872	Brasile	8,502
Rumenia	24	Perù	4,815
Russia	60,292	Argentina	34,979
Spagna	479	Uruguay	8,156
Svezia-Norvegia	4,481	Altri paesi americ.	42
Svizzera	8,843	Australia	89

Come si vede la maggior quantità del nostro olio di oliva passò in Francia ed in Inghilterra, seguono, a distanza, la Russia e l'Austria, in Europa, e gli Stati Uniti e l'Argentina, in America.

La Francia nel Siam

La situazione.

(S) **Londra**, 3. — Il *Daily News* ha da Bangkok: « L'incrociatore *Pallas* è uscito, ieri, dalla linea del blocco.

« La cannoniera *Swift* è partita per Singapore. »

Ai Comuni inglesi.

(S) **Londra**, 3. — Temple chiede spiegazioni sulla questione del Siam. Egli crede che la diplomazia inglese abbia subito una sconfitta e propone una riduzione sul bilancio degli esteri.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Sir E. Grey, dice che la corrispondenza diplomatica dimostrerà l'energia del Governo che ottenne una zona neutra, la quale sarà fissata per il meglio degli interessi in questione.

Dichiara inoltre che le isole del golfo di Siam non saranno occupate dai francesi oltre un mese.

Temple ritira il suo emendamento.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 3 agosto.

Presidenza **Farini** — Ore 2,30

I senatori presenti nell'aula sono circa un centinaio.

Al banco dei ministri siedono gli onorevoli Giolitti, Racchia, Genala, Finocchiaro-Aprile, Grimaldi, Gagliardo, Santamaria, Lacava e Martini.

Si accordano parecchi congedi, fra i quali quelli dei senatori Lancia di Brolo, Di Bordonaro e Piero Puccioni, perchè, avendo rapporti con Istituti di emissione, stimano conveniente astenersi dalla discussione della legge bancaria.

Le famiglie dei compianti senatori Stocco ed Eula ringraziano il Senato per le commemorazioni loro partecipate.

Il senatore Casimiro Sperino, nominato fino dal 25 novembre 1883, è introdotto nell'aula dai senatori Finali e Ghiglieri e presta giuramento.

FINOCCHIARO-APRILE presenta una relazione sulle nuove tariffe dei trasporti passeggieri e merci sui piroscafi delle Società sovvenzionate dallo Stato.

Si fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi nelle precedenti tornate.

Le urne rimangono aperte.

Opere di bonificazione.

BREDA ricorda come questo sia il terzo progetto che, nel termine di undici anni, si discute in materia di bonifiche: prova che la materia è difficile.

Riassume i criteri informativi delle leggi del 1882 e del 1887, specie per ciò che concerne le bonifiche di prima categoria.

Crede si sia errato nel concedere agli interessati la direzione e la esecuzione dei lavori tanto per la difficoltà delle opere, quanto perchè spesso l'interesse si crea in modo artificiale.

Deplora che il Governo spesso spende di più dei preventivi, ma le spese fatte dagli interessati sono sempre maggiori.

Col progetto odierno il Governo pone un limite massimo alla sua quota; ma con tale sistema si va a conseguenze non convenienti.

Non è quindi favorevole al progetto.

Espone poscia alcune considerazioni di dettaglio.

GENALA crede che il ritorno alla legge del 1882, invocato dal sen. Breda, non sia opportuno.

Il concetto che la informava non era attuabile neppure nei tempi in cui la finanza era larga e spendereccia.

Spiega come si impose la necessità di modificare la legge del 1882, ricordando i concetti già svolti in occasione del progetto per la bonifica di Burana.

Tali concetti, fondamentali pel regime delle opere pubbliche in Italia, non possono abbandonarsi.

Il progetto odierno li attua chiarendo interpretazioni erronee.

Le provincie devono ragguagliare il loro concorso sul prezzo totale; nè può, in proposito, nascere alcun dubbio.

Assicura che col sistema accolto si arresteranno le inconsulte domande di concessione.

Così sarà garantita la bontà dell'opera.

Non si possono accusare d'incapacità le imprese private di bonifica; d'altronde il governo concede, al bisogno, come fece per Burana, gl'ingegneri governativi.

Chiarisce i concetti della legge circa la misura dell'obbligo del Consorzio, che è obbligo più di natura reale che personale.

Anche i Consorzi hanno freni naturali: d'altronde il freno migliore è l'interesse diretto.

ALLIEVI osserva che questo progetto non contempla che opere e consorzi futuri.

Circa la questione del diritto di prelazione, consente nel concetto del ministro: la legge rende, col suo chiaro testo, impossibile ogni dubbio; il contributo è un onere reale.

Il progetto merita l'approvazione del Senato.

BREDA. Fondandosi sull'art. 12 della legge del 1882 sostiene che obblighi precisi del governo circa il tempo per l'esecuzione delle opere non vi erano, e questa è la ragione per cui è favorevole al sistema di tale legge.

Non crede che nella legge vi sia un articolo che suffraghi il diritto delle provincie: l'art. 4 non è in tale senso, nè bastano le dichiarazioni del ministro.

Conferma i suoi dubbi sul carattere del diritto di prelazione.

Osserva che i Comitati dei Consorzi non sentono quei freni che il ministro affermò esistenti.

GENALA crede che le idee nelle quali insiste l'on. Breda non siano conformi a un profondo e meditato esame del disegno di legge.

Le bonifiche bisogna farle; ma farle sul serio e non solo scriverle in leggi teoriche non applicabili.

Alle forze del paese si uniscono quelle del governo, opera saggia politicamente ed amministrativamente.

Il breve termine concesso pel privilegio suppone la necessaria sollecitudine nel creditore.

Non è supponibile che i Consorzi non seguano l'opera dei loro Comitati: la ragione, la esperienza attestano il contrario.

Col progetto odierno si farà bene ciò che occorre.

L'articolo unico del progetto si voterà poi a scrutinio segreto.

Si approvano, senza discussione, i seguenti progetti di legge:

Costituzione del comune di Valbrevenna.

Approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

Autorizzazione a parecchi comuni ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il rispettivo limite medio triennale 1884-86.

Sistemazione di fiumi.

SORMANI-MORETTI loda l'opera del ministro per l'incremento dato ai lavori idraulici.

Chiarisce il carattere delle opere per il Brenta e il Bacchiglione e giustifica la somma ad esse destinata. Si tratta di opera da lungo tempo promessa e necessaria.

Sollecita il governo a compilare un regolamento lagunare e ne dimostra l'urgenza. Spera che il nuovo regolamento pel genio civile coordini meglio il servizio degli uffici del genio stesso.

Confida in una equa e saggia distribuzione delle somme stanziate per la laguna veneta.

Propone e raccomanda al Senato analogo ordine del giorno.

LAMPERTICO ricorda le ragioni per le quali non andò innanzi il progetto per regolare la laguna veneta.

Accettando il concetto che informa l'ordine del giorno del preopinante, lo prega di modificarlo nella forma per renderlo più chiaro e più conforme agli scopi.

Non bisogna dare al governo facoltà che possono parere eccessive, nè violare diritti privati a pro dell'interesse pubblico.

GENALA ringrazia il sen. Sormani-Moretti delle sue parole circa i progetti relativi alla materia delle acque.

Il nuovo regolamento del genio civile provvede a quell'unità di concetto nelle opere lagunari, che attualmente manca.

Circa il regolamento lagunare, assume l'impegno di presentare analogo progetto di legge.

Accetta l'ordine del giorno proposto.

SORMANI-MORETTI ringrazia e accetta la modificazione al suo ordine del giorno, proposta dal sen. Lampertico.

CAVALLETTO osserva che sin dal 1500 il Senato veneto precisò i diritti dello Stato sulla laguna.

I diritti privati che ora si affermano vanno cautamente esaminati di fronte a quelle determinazioni eque del Senato veneto.

Crede occorra un progetto di legge per regolare la laguna, tenendo conto dei progressi fatti dalla scienza idraulica.

MARIOTTI (relatore) chiarisce il carattere complementare della legge ora proposta, il cui criterio informatore non è cosa nuova.

L'Ufficio centrale consente nei concetti ai quali è ispirato l'ordine del giorno del senatore Sormani-Moretti.

PIERANTONI chiede alcuni schiarimenti sulla sorte fatta al fiume Aterno.

GENALA. La legge odierna non contempla che le opere urgenti: è un primo passo anche per l'Aterno, al quale si provvederà con una razionale sistemazione montana, per la quale già sono iniziati gli studi.

L'ordine del giorno Sormani-Moretti, colle modificazioni del sen. Lampertico, è approvato nel testo seguente:

« Il Senato, riconoscendo l'importanza di tutelare la laguna veneta, invita il Ministero a presentare sollecitamente un progetto di legge sul regime della medesima ed a prendere in nuovo esame lo stato attuale e le conseguenze prevedibili dei lavori in corso nell'estuario, affinchè, entro il limite delle somme assegnate già allo scopo nei rispettivi bilanci annuali, sia data la precedenza alle opere riconosciute più urgenti, più benefiche e più prossime a compimento ».

Senza discussione si approvano gli articoli.

Provvedimenti per Roma

CANNIZZARO ricorda tutte le sollecitazioni, le promesse, gli ordini del giorno votati dal Parlamento e gli affidamenti dati dai ministri, intorno allo sviluppo da darsi agli istituti scientifici di Roma. Ma di tutto questo non si è fatto nulla e nella legge attuale non se ne parla nemmeno.

Deplora una tale dimenticanza.

MARIOTTI rileva le difficoltà delle comunicazioni stradali fra i paesi vicini a Roma e la capitale.

Il governo non può disinteressarsi dei bisogni di queste popolazioni. Esorta l'on. Genala ad occuparsene.

GALLOTTI osserva che gli istituti scientifici di Napoli si trovano in condizioni assai più deplorevoli di quelli di Roma. Dovendosi provvedere bisognerebbe dare la precedenza a Napoli.

MARTINI: la legge presente si limita a dare esecuzione alla legge del 1890; non è quindi il caso di parlare di opere nuove oltre quelle contemplate da quella legge. Le condizioni degli istituti scientifici di Roma non sono certo buone, ma vi sono altre Università di uguale importanza che si trovano in condizioni anche peggiori.

Non si sente di far promesse che sarebbero oggi vane; quando si potrà provvedere in modo degno del decoro della scienza e di Roma si soddisferanno i desideri platonici espressi nei molti ordini del giorno votati a più riprese dal Parlamento.

CANNIZZARO ringrazia.

PIERANTONI vorrebbe che l'Accademia dei Lincei cedesse una parte de' suoi vasti locali inutilizzati, all'Università, per supplire alle deficienze dell'antico palazzo della Sapienza.

CANNIZZARO ritiene che la proposta Pierantoni sarebbe dannosa per l'Accademia dei Lincei.

GENALA ammette la giustezza delle osservazioni del sen. Mariotti. Però bisogna che le provincie e i consorzi facciano quello che possono e debbono fare.

Si impegna di eccitare i corpi morali ad affrettare la esecuzione delle opere stradali di utilità generale.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano gli articoli senz'altre osservazioni.

E senza discussione si approvano pure i disegni di legge:

« Proroga del termine per le espropriazioni e le opere da ricostruirsi o ripararsi in conseguenza dei danni del terremoto. »

« Congiunzione del canale Cigliano, ora Depretis, al canale Cavour. »

Si votano a scrutinio segreto i progetti testè discussi che risultano tutti approvati.

I provvedimenti per Roma ottennero 87 voti favorevoli e 18 contrari.

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 7.15.

Attraverso lo Stretto di Messina

Sono state, ieri, ultimate le sedute della Commissione adunatasi al ministero dei LL. PP. per istudiare l'ordinamento del servizio ferroviario marittimo fra Reggio-Calabria e Messina ed, eventualmente fra Messina e Villa S. Giovanni, in relazione all'apertura, non lontana, della linea Eboli-Reggio.

Il servizio sarà fatto direttamente dalla Società delle ferrovie di Sicilia con eleganti vapori-*salons* di prima, seconda e terza classe e con piro-pontoni capaci di trasbordare vagoni completi attraverso lo stretto.

E' in corso la relazione della relativa Convenzione che sarà prossimamente esaminata dai Corpi consulenti e dall'Assemblea delle ferrovie sicule che si adunerà, espressamente, il dì 20 del corrente agosto.

E così anche questa lunga quistione, che si agita da tre anni, sta per essere risoluta mercè il vivissimo interessamento che vi ha posto l'on. ministro Genala, cui è dovuto il relativo progetto, cui solo manca la sanzione del Re per diventare legge dello Stato.

ARMI ED ARMATI

Estero.

La marina da guerra tedesca.

Il personale (forza bilanciata per l'anno 1893-94) comprende 19,464 uomini, dei quali 1214 appartengono al quadro degli ufficiali ed i residui 18,249 agli equipaggi.

I 1214 ufficiali si ripartono per servizio o corpo come in appresso:

Stato maggiore di marina (*a*)	630	
Fanteria marina	40	
Ingegneri navali	40	
Macchinisti	74	
Torpedinieri	31	1214
Corpo sanitario	107	
Corpo d'amministrazione	72	
Cadetti	220	

La truppa si divide nelle seguenti specialità:

2 divisioni di marinai con 2 reparti mozzi	8404
4 reparti di cannonieri	2017
2 reparti di torpedinieri	1871
2 battaglioni di fanteria marina	1207
2 divisioni di operai	4515
Servizi amministrativi	235
Totale	18,249

***

Il materiale galleggiante, di cui dispone la marina, comprende:

14 corazzate di battaglia di 1.a classe
18 » » 2.a »

2 fregate — 9 corvette — 8 incrociatori — 3 cannoniere — 9 avvisi — 11 navi-scuole — 12 navi onerarie. — Totale 86 navi, che misurano 251,923 tonnellate.

In stato di completo armamento occorrono 21,623 uomini per il servizio loro, vale a dire 2159 in più della forza bilanciata per il servizio di pace.

Gli stranieri e la legge sul reclutamento in Francia.

All'epoca della formazione della classe del 1892, il ministro della guerra, applicando la sentenza della Corte di Cassazione del 7 dicembre 1891, aveva ordinato l'iscrizione sui quadri del censimento dei giovani nati in Francia da un padre nato all'estero e da una madre nata in Francia.

Avendo queste iscrizioni provocato numerosi reclami diplomatici, il 10 luglio fu introdotta una modificazione all'articolo 8 del Codice civile, che concede all'individuo, la cui madre è nata in Francia o il padre all'estero, la facoltà di ripudiare la qualità di francese nell'anno che seguirà la sua maggiore età; eguale facoltà è stata pure concessa agli individui, che hanno raggiunta la loro maggiore età all'epoca della promulgazione di questa legge.

In conseguenza, per assicurare l'applicazione di questa legge, il ministro della guerra ha deciso che i giovani portati sui quadri di censimento della classe del 1892, dovranno, nel più breve termine, presentare al servizio del reclutamento delle domande di radiazione, appoggiate da documenti comprovanti la loro qualità di stranieri (atti di nascita dell'interessato, del padre, della madre e dell'avolo).

La squadra russa nel Mediterraneo.

Sarà comandata dal vice ammiraglio Kasnakoff e composta dalle navi:

Dmitry Donskoy, corazzata di battaglia con batteria centrale. Tonn. 5800. Macchine 7000 cavalli-vapore. Velocità 15,5 nodi.

General Admiral, corazzata di battaglia con batteria centrale. Tonn. 4600. Macchine 4470 cavalli-vapore. Velocità 12 nodi.

Rynda, incrociatore protetto. Tonn. 2950. Macchine 3000 cavalli-vapore. Velocità 14 nodi.

Nel prossimo autunno il comandante la squadra, Kasnakoff, sarà sostituito dal contrammiraglio, Makaroff.

Le tende nell'esercito austro-ungarico.

Durante le future grandi manovre dell'esercito austro ungarico, le truppe a piedi saranno provvedute di una nuova tenda, capace di ricoverare 2 uomini.

Le tende possono eventualmente essere congiunte in guisa da formare una specie di baracca per 6, 8 o 10 uomini.

Le manovre nell'esercito bavarese.

Le esercitazioni annuali sono limitate quest'anno a manovre di divisione, che eseguiranno la 3ª e 4ª divisione di fanteria nei dintorni di Ratisbona, Straubing, Schwandorf e Fürth.

I veterani di un periodo eroico.

In Germania vivono tuttora quarantatre veterani delle campagne 1813-15 combattute contro Napoleone I.

Nati tra il 1786 ed il 1797, la loro età varia dai 107 ai 96 anni.

Due soli sono ufficiali, cioè il T. generale Muller, dell'Annover ed il colonnello Holtzendorf, sassone.

Il più vecchio di loro, un tal Göhrong, nato ad Ottensen (Schleswig) conta la bellezza di 107 anni; gli succede Wygold, nato a Velbert in Pomerania nel 1789, con 104 anni.

NOTE AGRARIE

Le campagne. — La settimana è trascorsa con giornate di pioggie qualche volta torrenziali, specialmente al centro. Prevalse il sereno a mezzogiorno.

Il raccolto del giorno comincia ad accertarsi buono. Nell'Italia meridionale, nelle Puglie specialmente, è superiore alle previsioni. In complesso, mi confermo nell'affermazione che supererà di qualche milione il raccolto dello scorso anno.

Il grano turco e gli olivi dànno ottime speranze. I prati e i pascoli sono promettenti in grazia della buona irrorazione che hanno ricevuta.

Per un fatto personale. — Nelle passate note, io scriveva che nel Barese e nel Piemonte si segnalava una forte invasione di peronospora sui grappoli,dovuta, si diceva, alla ragione dell'avere voluto molti viticultori fare il *solo* trattamento colla poltiglia bordolese, senza quello dello zolfo ramato, ossia senza alternare i rimedi, come è stata mia costante opinione si debba fare. A questo, io aggiungeva, hanno concorso le teorie assolute di alcuni professori che si sono dichiarati ostili alle polveri, ecc.

Questa mia osservazione ha provocato una lettera dell'egregio prof. Cuboni, della cui stimata amicizia io mi onoro. E mentre egli dichiara che la mia osservazione non lo tange, sembra che tra gli *alcuni* egli abbia pensato che io avessi voluto alludere a lui. No, egregio professore, io posso ben dolermi che dopo la riunione antiperonosporica tenuta in Roma, per iniziativa del Circolo Enofilo Italiano, ove tante illustrazioni convennero, ed ove sembrò assodato che i rimedi alterni di solfo ramato e poltiglia bordolese fossero da considerarsi come rimedio preventivo e per i grappoli e per le foglie, si assista ogni anno ad un cambiamento di opinioni, senza che alcun nuovo fatto sia intervenuto a giustificare la novità.

Io non ho diretto a lei la folgore, perchè so che Ella non esclude l'applicazione delle polveri, per quanto nella sua ultima lettera, pubblicata dal *Bollettino dei viticultori*, Ella ponga le polveri in linea subordinata. Ma c'è chi le esclude assolutamente. E questo è male perchè a chi bazzica per le vigne accade udire presso a poco queste parole:

« Viene uno e vi dice solo solfo ramato, viene un altro e vi dice sola poltiglia bordolese, e non si sa più a chi dar retta, e quando i risultati della cura sono negativi, allora o non avete saputo applicare il rimedio a tempo, o non avete saputo fare la poltiglia ecc. »

Badi che io non ho inteso escludere che la maggiore invasione della peronospora, sia dovuta alle speciali condizioni atmosferiche del mese di luglio; certo è però, ed io l'ho constatato *de visu* in più luoghi, che mentre la vite non presentava sintomi di malore nelle foglie, le quali portavano i segni della fatta applicazione della poltiglia, i grappoli erano malati e ne cadevano gli acini.

Che vuol dir ciò? Mi sembra chiaro che la difesa della foglia non era stata sufficiente a proteggere il grappolo.

E perchè non sembri che io abbia male visto, dal 15 al 27 luglio, quando ho scritto la dura parola nel *Popolo Romano*, viene in appoggio l'autorità del *Coltivatore* di Casale, diretto dall'on. dott. Edoardo Ottavi.

Nel fascicolo 28 del 30 luglio si legge:

« Anche quest'anno dobbiamo registrare una forte invasione di peronospora dei grappoli. L'anno scorso fu al momento della fioritura e nei giorni successivi; quest'anno l'abbiamo nel periodo che precede l'invajatura, ossia la colorazione degli acini.

Visitando varie vigne in diversi comuni del Monferrato, abbiamo visto la solita apparente anomalia; viti con foglie molto ben difese e grappoli i cui acini diventano lividi, anneriscono e cadono al minimo urto.

Questo spiacevole fenomeno non appare certamente in quelle vigne in cui al trattamento colla poltiglia bordolese, si è fatto seguire immediatamente quello con zolfo ramato mirando i grappoli. Ma quando mai tutti i viticultori si persuaderanno di questa banale verità? Ve lo diremo noi: quando certi professori scriveranno meno e passeggieranno di più pei vigneti! ».

Questo scrive il *Coltivatore* più vivace nella forma, ma eguale nella sostanza.

Conclusione: mettersi d'accordo una buona volta, e per desiderio di novità o di brevetti d'invenzione non cambiare consigli di trattamento ogni anno, a meno che non venga fuori da qualche nuovo Colombo un rimedio unico, efficace, indiscutibile.

E all'egregio prof. Cuboni, che con tanto amore e competenza dirige la stazione di patologia vegetale, non può essere sfuggita un'altra osservazione. A comporre la poltiglia bordolese è consigliata una data quantità di calce, formola, dose, qualità ecc., ci son venute di Francia e dette, ripetute dal prof. Cavazza e da altri in mille scritti; ora già si è cominciato ad aumentare la dose della calce; vi sono vigne con le foglie quasi bianche di calce e così procedendo non mi meraviglierebbe che si tornasse ai famosi tempi del *latte di calce*. Costa poco e non ci è bisogno di andare dal droghiere per acquistarlo. Può essere anche questo il ragionamento del contadino!

E pace sia con voi, professori tutti, ai quali io Lo alluso più o meno, ma la verità non vi spiaccia sentirla da qualsiasi parte vi venga, quando a voi che possedete un diploma di dottori in scienze agrarie, incombe la grave responsabilità di tutelare gl'interessi degli agricoltori che aspettano dai prodotti della terra il premio del loro lavoro e il sostentamento delle proprie famiglie.

Miles agricola.

I telefoni in Europa

Fra le moderne invenzioni quella che si è più rapidamente diffusa, è senza dubbio il telefono. Il sig. Bellet, in uno studio molto diligente su questa materia ha raccolto delle cifre che dimostrano come il telefono sia entrato completamente nelle abitudini dei paesi civili.

In Germania alla fine del 1889 vi erano chilometri 94,674 di fili telefonici, che servivano 49,531 abbonati, senza contare 5,817 chilometri di linee private. Si scambiavano mediante questa rete 226 milioni di colloqui, di cui 27 milioni da una città ad un'altra.

Alla fine del 1890 i fili si estendevano per chilometri 114,250, servendo a 257,400,000 colloqui ed a 58,652 abbonati.

In Austria esisteva nel 1889 una rete telefonica di 26,351 chilometri con 6,485 abbonati e 7,975,884 comunicazioni. L'anno dopo ve ne erano oltre 34,800 chilometri con 9,070 abbonati e 14,150,000 comunicazioni. In un anno solo è un bel progresso.

Nel Belgio che è stato dei primi ad adottare il telefono, i fili rappresentavano uno sviluppo di 10,710 chilom. nel 1889 e di 20,900 nel 1890.

Gli abbonati nello stesso periodo di tempo salgono da 5312 a 6015 ed il numero delle comunicazioni oltrepassa gli 11 milioni.

Anche la Svizzera presenta dati statistici notevoli; lo sviluppo dei fili toccò nel 1889 i 13,287 chilom. con 9355 abbonati; numero addirittura strabocchevole in rapporto alla rete. Vennero scambiati 7,896,000 colloqui. Nello spazio di un anno la lunghezza dei fili è cresciuta di 6330 chilom. e il numero degli abbonati di 1650.

Il telefono in Svizzera è penetrato in tutte le classi sociali, l'abbonamento al telefono non è considerato come una spesa di lusso, ma di prima necessità.

Non si conoscono i dati relativi all'Inghilterra perchè le Compagnie private che vi esercitano i telefoni non forniscono statistiche dettagliate.

Tuttavia si può ritenere che il loro sviluppo dev'essere straordinario. La sola « National telephone Company » conta più di 40,000 abbonati, e non possiede soltanto delle linee urbane in gran numero di città, ma molte linee interurbane, fra le quali primeggiano quelle colleganti Londra a Birmingham, Liverpool, Manchester, Sheffield, Leeds, ecc.

In Svezia alla fine del 1890 la rete telefonica raggiungeva 54,400 chilometri di fili, con 20,600 abbonati, scambianti 29,130,000 colloqui.

In Russia la lunghezza dei fili da 15,557 chilometri nel 1883 è salita a 26,658 nel 1890, gli abbonati da 6,587 a 7,260 e le comunicazioni da 9,320,000 a 10,992,000.

In Francia alla fine del 1891 lo Stato esercitava 112 reti urbane e ve ne erano 46 in costruzione.

Gli abbonati da 11,440 nel 1889 aumentarono a 18,191 nel 1891 dei quali 9,653 nella sola città di Parigi. A questi bisogna aggiungere i numerosi circuiti interurbani.

I progressi del telefono si succedono rapidamente: non solamente esso ha varcato le frontiere terrestri, come ad esempio fra Parigi e Bruxelles, ma ciò che è ben altrimenti arduo dal punto di vista tecnico, esso sta per attraversare il mare per mettere in comunicazione diretta Londra con Parigi.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione. — Varaldi dott. Luigi, è abilitato per esame alla libera docenza di anatomia e fisiologia veterinaria presso la R. Scuola superiore di medicina in Torino.

Biblioteche. — Giuseppe Coppola, distributore di 1.a cl. nella *Nazionale* di Napoli, è collocato a riposo.

Abilitazioni. — Sono abilitati ad insegnare: Canovetti Cesira, la lingua francese negli Istituti di istruzione secondaria — Gaudenzi Augusto, id. nelle scuole tecniche — Celtai Giuseppe, la computisteria id. — Ferreri Bartolomeo, le scienze naturali id. — Audo-Giannotti Pietro, la storia e la geografia id. — Donadey Ambrogio, la computisteria id. — Amerano G. B., le scienze naturali id. — Perinetti Emidio, la lingua italiana id.

Accademie. — E' approvata l'elezione di Paladino prof. dott. Giovanni, a socio ordinario residente della sezione di scienze naturali dell'Academia delle scienze fisiche e matematiche della Società reale di Napoli — Battaglini comm. Giuseppe, a socio nazionale non residente — Koellicker prof. Alberto di Würzburg, a socio straniero della Reale Accademia delle scienze di Torino (classe di scienze fisiche, matematiche e naturali) — D'Amore dott. Luigi, Moanro Giovanni, Antonelli Alberto, Breglia Antonio, Traversa Gaetano, a soci della Reale Accademia medico-chirurgica di Napoli.

— Dal 1° ottobre prossimo la R. Scuola tecnica di Lentini è soppressa.

Benemeriti della P. I. — E' conferita la medaglia d'argento a Chiaroni cav. Francesco, direttore del patronato per i figli del popolo in Modena.

E' conferita la medaglia di bronzo ai seguenti maestri: Pedrini Achille (Modena) — Barbieri Massimiliano (Ravarino).

E' conferita la menzione onorevole a Martinelli Teresa (Pavullo) — Vigarani Annunziata (Modena) — Gobbi Rosina (Modena) — Ferrari Adele (Bomporto) — Corradi Bice (Vignole) — Baldoni Massimiliano (Finale) — Barberini Gaetano (Novi) — Virgili Teresa (Concordia) — Bellisi Erminia (Montese).

Licei. — Ettore Bartolotti è richiamato dall'aspettativa a professore reggente di matematica a Catania.

Ginnasi. — Vincenzo Marangoni è reintegrato nell'ufficio di regg. le classi superiori a Gubbio.

Convitti nazionali. — Francesco sac. Lupo, direttore spirituale a Bari, è coll. in aspettativa — Vito Carbonara, istitutore provv. a Cagliari, è nominato effettivo.

Istituti tecnici. — Ottorino Luxardo, prof. tit. di chimica generale a Bergamo, passa alla cattedra di chimica industriale, sostituito da Diodato Tivoli, prof. tit. di chimica e merceologia.

— *Arte, Musei e Gallerie.* — Firenze, RR. Gallerie — Si sono date disposizioni per il ritiro del quadro che il signor Giacomo Luigi Giulio Davide Chassagnolle legò alle RR. Gallerie, cioè del ritratto di Luigi David, che deve essere collocato nella collezione dei ritratti dei pittori.

Pisa, Museo Civico — Il ministero delle finanze ha dato in consegna al direttore di quel museo, a titolo di deposito, un antico dipinto in tavola, a forma di croce, che trovavasi nel carcere giudiziario di Pisa.

Venezia, R. Galleria — Si sono inviati a quella R. Galleria i due busti del cardinale Scipione Borghese, opera celebrata di Lorenzo Bernini.

Verona, Chiesa parrocchiale di Borghese. — E' stata pronunciata sentenza contro i venditori di una statua, rappresentante S. Martino a cavallo, tolta dalla chiesa e venduta al signor Bardini di Firenze.

R. Marina. — Sbarca dall'*Italia* il capo-macch. di 1.a cl. Palmieri Giulio, sostituito, con le funzioni del grado superiore, dal capo-macch. di 2.a Menna Eduardo.

A datare dal 1° settembre p. v. il capo-tecnico di 2.a cl. Tortora Gaetano è trasferto da Napoli a Taranto, ed il capo-tecnico di 3.a Bellini Orazio da Taranto a Napoli.

I seguenti scrivani locali di marina di 1.a cl. vennero nominati ufficiali d'ordine di 3.a cl. al ministero dal 1° luglio scorso: Pierangeli Tito — Andreassi Pasquale — Cammillucci Giovanni — Lavoratori Olimpio — Sasso Vincenzo — Bracale Raffaele — Garritani Pasquale — Bellucci Gennaro — Bello Luigi — Sepe Augusto — Lacaria Luigi — Giaquinto Augusto — Trovato Filippo — Fabron Edoardo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 3, ore 14,10. — I fratelli Pio e Clemente Finzi, hanno assunto l'appalto per la pesca nelle valli di Comacchio, offrendo all'asta un aumento del 3,50 per cento sulla base delle 500,000 lire di affitto annuo.

— A S. Martino si suicidava pare in seguito ad alienazione mentale e recidendosi con un rasoio la carotide, la vecchia sessantenne Maria Berselli.

Ravenna, 3, ore 15,30. — Il nostro prefetto, senatore Scasales, è partito alla volta di Roma per assistere alla discussione della legge bancaria.

Si assicura che l'egregio funzionario sarà fra breve chiamato a più alta destinazione.

Torino, 3, ore 16,10. — La locale sede del Banco di Napoli sospese il cambio dei biglietti da cinque lire.

Alba, 3, ore 16,20. — E' giunta l'autorizzazione per il mutuo delle 100,000 lire deliberato dal nostro Consiglio comunale per la condottura dell'acqua potabile.

Così sarà presto risolto uno dei più importanti problemi, interessanti la salute pubblica.

Porto Maurizio, 3, 16,50. — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto dell'ing. Marsaglia per la condottura dell'acqua potabile nella nostra città.

Milano, 3, 17,10. — La questione dei buoni fiduciari emessi dalla federazione degli esercenti, non ancora è risolta.

Intanto continua la circolazione dei buoni senza inconvenienti.

Ieri sera gli esercenti in una loro adunanza deliberarono di non ritirare i 5000 buoni circa, già circolanti, e di affrontare un processo giudiziario qualora i buoni venissero dichiarati in contravvenzione.

Lugo, 3, ore 16,40. — Il partito costituzionale ha deciso di ripresentare candidato alla deputazione il deputato uscente per promozione, tenente-colonnello Tullo Masi.

Pare che si stia accendendo una lotta accanita, essendo decisi i radicali intransigenti a scendere in campo.

Pisa, 3, ore 12,10. — L'altra sera sul vaporino che va a Rocca d'Arno nacque un nuovo alterco fra alcuni studenti ed alcuni operai. Pare che venissero scambiati molti pugni e qualche bastonata.

Però non vi fu nulla di serio.

Questa è la terza volta che accadono simili incidenti in un tempo assai limitato. Perchè non vi si cerca un rimedio?

Napoli, 3, ore 17,20. — Il nostro prefetto è partito per Roma onde partecipare ai lavori del Senato.

— Si afferma prossima la nomina del Principe Ereditario a generale di divisione, con comando a Napoli.

Non avendo finora S. A. R. comandata la sua brigata, si afferma anche che prenderà parte al primo periodo di queste manovre e quindi ai primi di settembre andrà in Germania.

— Vi smentisco che il comm. Racioppi possa essere chiamato a dirigere il Banco.

Invece si insiste perchè il senatore Consiglio rimanga in carica tutto l'anno.

Dopo la votazione della legge al Senato solo allora si penserebbe al successore.

L'elezione di Corato.

Bari, 3, ore 17,50. — Anche l'Associazione monarchico liberale di Corato alla quale il cav. Beltrani aveva indirizzata una lettera dichiarandosi deciso di non lasciare porre la sua candidatura, dopo l'ingiustizia patita, deliberò di astenersi dalla lotta pure riaffermando il suo affetto inalterabile all'on. Beltrani, suo candidato politico, al quale manda un affettuoso saluto, approvandone la determinazione rispondente ai bisogni della situazione presente.

Teatri ed Arte

Lirica — Siamo in grado di dare maggiori notizie sulle trattative esistenti fra la direzione dell'Opera di Parigi e l'editore-impresario Sonzogno per aprire tre sere di ogni settimana le scene dell'Opera a lavori italiani, scelti fra i migliori del nostro repertorio. La direzione dell'Opera, accettando di prendere in esame il progetto Sonzogno, avrebbe dichiarato categoricamente che fra le opere del contratto debbano però esservi incluse *Otello* e *Falstaff* di Verdi, *Mefistofele* di Boito e *Gioconda* di Ponchielli. Ora, appartenendo queste quattro opere alla Casa Ricordi, è necessario che fra questa e il Sonzogno si venga, su tal riguardo ad un componimento amichevole; ed ove questo avvenisse, potrebbe essere l'avviamento ad un accordo completo e duraturo. Dinanzi a questa possibilità, dalla quale gl'interessi musicali dell'Italia all'estero risentirebbero enormi vantaggi, le due Case editrici avrebbero il dovere di far tacere ogni altro personale sentimento. Facciamo voti che ciò sia.

— A Livorno si aspetta come un vero avvenimento teatrale la riproduzione della *Carmen*, cantata dalla Bellincioni e da Stagno. Dirigerà il maestro Martini.

— La stagione lirica al Covent Garden di Londra è appena terminata e già si va preparando ed ordinando il programma della stagione ventura. — Benchè non ancora definitivamente concretato il *cartellone* del 1894 dovrebbe probabilmente presentare le opere seguenti:

La dannazione di Faust di Berlioz per la quale verrebbero espressamente scritturati i fratelli Giovanni ed Edoardo Di Reszkè; il *Falstaff* di Verdi e la *Manon Lescaut* di Puccini.

Inoltre Sir Augusto Harris pensa di dare le due opere nuove del Mascagni *William Ratcliffe* e *Vestilia*: quest'ultima opera anzi dovrebbe avere il suo battesimo sulle scene del Covent Garden, mentre il *Ratcliffe* vi verrebbe riprodotto dopo la sua prima rappresentazione in Italia.

Si parla anche di un'altra opera nuova *Signa* del maestro Cowen scritta dal suo autore per il New Olimpic Theatre.

Come si vede il repertorio italiano vi è in grande maggioranza.

— *Il fabbro di Gretna-Green* di Doebber ha ottenuto un favorevole esito al teatro Kroll di Berlino. Il maestro Doebber fu per parecchi anni direttore del teatro Thomas di Berlino, circostanza che diminuisce ancora le modeste proporzioni del successo.

Drammatica. — Onde festeggiare il cinquantesimo genetliaco del rinomato novelliere e drammaturgo austriaco Rosegger, l'impresa del teatro Lessing di Berlino ha posto espressamente in scena, con grande cura, *Nel giorno del giudizio*, uno dei migliori drammi di codesto scrittore.

Il successo è stato grandissimo.

Varie. — A Chêne Bourg, cantone di Ginevra, è stato inaugurato il monumento di Luigi Favre, l'ardito impresario dei lavori pel traforo del Moncenisio e del San Gottardo.

Il monumento è opera dello scultore francese Lambert.

— I Consigli comunali di Berlino e di Parigi hanno stanziato: il primo lire 125,000; il secondo lire 43,000 per acquisto di opere d'arte per l'anno amministrativo 1893-94. Il Consiglio di Parigi ha inoltre destinato lire 12,000 per sovvenzioni ai musicisti emeriti. E noi?...

Bagni e Villeggiature

Civitavecchia, 2 — Si lavora attivamente per lo svolgimento del programma offerto dal municipio in occasione delle prossime feste della nostra Patrona, che avranno luogo, sabato, domenica e lunedì, 5, 6 e 7 corrente.

Il programma non potrebbe essere più seducente. Avremo corse di cavalli al fantino, con buoni premi ai vincitori; una grossa tombola per l'ammontare complessivo di L. 2000 (duemila) suddivisa in cinque vincite; regata di canottieri, alle quali prenderanno parte valorosi campioni; caccia alle anitre; la lotta saracena; il cavallo marino; illuminazione all'orientale sul viale Garibaldi e sulle piazze Vittorio Emanuele e Cavour; illuminazione fantastica della Mole Traiana e del Porto; spettacoli pirotecnici; innalzamento di numerosi e variati globi areostatici e tante altre belle cose.

Con tanta bella grazia di Dio, chi non accorrerà a Civitavecchia?

Oltre al treno speciale la Società delle ferrovie ha accordato maggiori facilitazioni e maggiore validità ai biglietti ordinari.

Della salute pubblica non se ne parla.

In tutta coscienza posso asserire che pochi centri hanno la fortuna di goderne ad esuberanza come noi.

Dagli ultimi giorni del passato luglio fino ad oggi tutti i treni ci portano forestieri e fra questi ho notato diversi medici, tra i quali l'amico dott. Piermarini, che dalla capitale ha qui portato la sua famiglia per fargli godere questa nostra balsamica aria.

Questa è la prova più rassicurante per il pubblico, perchè se ciò non fosse, i medici pei primi avrebbero portato le loro famiglie in altra località.

Al Teatro Circolo Filodrammatico agisce la compagnia drammatica diretta dal cav. Raffaele Lambertini. E' una compagnia eccellente che riscuote meritati applausi, ma chi solleva il pubblico all'entusiasmo sono i piccoli fratelli Lambertini, Dora di anni 10 e Giorgio di anni 4, che sono di una valentia incredibile.

Palazzo di Giustizia

UNA CAUSA INTERESSANTE

(N) **Pisa**, 3, ore 12,20 — Continuano le contestazioni ai testimoni richiamati dalla parte civile.

Padova Felice, rispondendo all'avv. *Morizzo*, dice che la divisione fra i coniugi Perugia avvenne per un forte dissidio, sorto perchè il sig. Costantino non volle restaurare la tappezzeria della camera di sua moglie.

Ing. Perugia. Siccome vedo che la causa di separazione si vorrebbe far dipendere dall'essermi opposto ad acquistare 200 lire di stoffa, io mi credo in diritto di esporre quali siano state le vere ragioni. Da due anni e mezzo ero malcontento di mia moglie. Correvano voci sul di lei conto non troppo buone. C'era di mezzo una bambina, alla cui reputazione tenevo più che a qualunque altra cosa. Tentai, avanti di venire ad atti pubblici, di fare allontanare di casa mia la persona che dava luogo a quelle voci. Non mi fu possibile ed allora ricorsi al Tribunale.

Sono richiamate: *Vanni Eugenia, Bernardeschi Teresa, Da Prato Maria, Benetti Adele*, che dichiarano di essere state beneficate con regali e denaro dal sig. Costantino e dalla sua mamma, anche dopo aver lasciato di servire la casa loro.

A domanda dell'avv. *Triboluti* vengon lette le loro deposizioni orali antecedenti, e da esse risulta perfettamente il contrario di ciò che hanno detto ora!

Bertelli Dino (viva attenzione). Ferri Fausto mi disse che il Giorgetti Demetrio aveva offerto a lui ed a Cecconi Antonio 25 lire subito e 100 a fin di causa, qualora avessero deposto contro la cattiva condotta della signora Terni.

Presidente. Raccontate come andaste dall'on. Morelli insieme al Rossi.

Bertelli. Una sera d'inverno dopo le 11, questi venne a trovarmi nella mia bottega. Mi disse di essere stato chiamato nello studio Piscini a confermare la prova dei Balzacchi, di aver visto cioè un giorno la signora Emma, scendere da un legherino, abbracciare un signore ed entrare nel bosco. Io gli risposi che ciò non era possibile essendo la signora Terni una donna onesta e che i giudici non ci avrebbero creduto. Avendomi domandato come poteva ritrattare ciò, io lo portai dall'avv. Morelli per domandargli un parere.

Entrati nel suo studio, mi fece subito impressione il modo freddo col quale ci salutò, tanto più che ha sempre usati con me modi affabilissimi. Ascoltò le nostre parole, come un uomo annojato e ci licenziò in modo brusco dicendoci: « Io occupo una posizione troppo delicata e non posso occuparmi di certe cose: andate. »

Non dette la mano nè a me nè a lui.

Rossi Antonio. Non è vero nulla. Fu lui a chiamarmi e non io ad andare da lui. Mantengo ciò che ho detto.

Bertelli. Ed io lo stesso.

(Segue una discussione vivacissima nella quale si trascende anche a qualche ingiuria).

Nasce quindi un diverbio fra gli avvocati della difesa e quelli della parte civile riguardo al modo di rivolgere le domande ai testimoni.

Torcigliani Alberto, Bertini Sabatino ed altri mantengono le loro deposizioni.

Venerdì comincerà a parlare la parte civile. Domani vacanza.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 4 agosto. — S. Domenico.

Leva il sole alle ore 4.57 m. — Tramonta alle 7.13 m.
Leva la luna alle ore 10,33 s. — Tramonta alle 11.7 m.

BOLLETTINO METEORICO

3 Agosto 1893.

Europa pressione alquanto bassa intorno alla Norvegia a 765 mill. Svizzera a 761 Atene.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito dovunque, ancora diversi temporali con pioggie Italia superiore, temperatura mite, venti deboli.

Stamane cielo sereno quasi dovunque, venti freschi maestro al Sud continente, deboli calma altrove.

Barometro 763 basso Adriatico, 764 a 765 Nord.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno, temperatura in aumento.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	23.8	14.3	Roma	[illegible]	16.6
Venezia	25.2	14.5	Foggia		—
Torino	20.3	15.8	Bari	26.0	19.4
Firenze	27.6	15.0	Napoli	24.6	18.5
Ancona	25.0	16.5	Cagliari	32.0	21.0
Perugia	25.6	15.5	Palermo	30.3	14.1

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	25 6	Budapest	13 3	Zurigo . . Gr.	11 6
Pietroburgo	17 2	Trieste	22 1	Lugano	15 0
Mosca	18 0	Madrid	—	Ginevra	—
Odessa	18 7	Lisbona	—	Costantinop.	23 8
Amburgo	5 0	Parigi	13 8	Malta	23 8
Praga	15 9	Nizza	19 0	Algeri	—
Vienna	16 5	Monaco	—		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 1 agosto 1893.
Nati 19 compresi 3 nati morti
Morti 24 del quali 11 sotto i 7 anni

morti

Formini Rosa fu Rocco, Civitavecchia, 73, coniug.
Di Mattia Lucia fu Giovanni, Morlupo, 21, nubile
Gargano Giuseppe, 25
Evangelisti Paolo di Antonio, Roma, 47, coniug.
Biamonti Secondo fu Secondo, id., 69, id.
Giunchi Antonio fu Giuseppe, Forlì, 21, celibe
Moroni Vincenzo fu Giuseppe, Genzano, 54, ved.
Mazzacurati Antonio fu Gio. Batta, Sinigaglia, 79, id.
Vignoli Giovanni fu Luigi, Bologna, 60, celibe
Santelli Giovanni fu Salvatore, Roma, 47
Matteuzzi Antonio fu Giuseppe, id., 54, coniug.

INCASTRO

Se in nobile tessuto
Divinitade io poso,
In men che non lo dico
Divento luminoso.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
TRA-VA-GLI-O.

Di questi giorni spegnevasi nei pressi di Napoli, dove, per le premure del figlio comm. Enrico Galli, capo-servizio del Movimento e Traffico delle Ferrovie Mediterranee, erasi recata per rinfrancarsi, la signora

MADDALENA GALLI

di Roma, nella grave età di circa 80 anni.

Essa fu donna di austera virtù, e sebbene rimasta orbata dello sposo in ancor fresca età, pure non ebbe altro pensiero che per i figli, che crebbe in tutto degni di lei.

Al figlio superstite Enrico, che ebbe per questa santa donna un culto idolatra, sia di conforto il sincero compianto di quanti poterono apprezzare in vita le rare doti della mente e del cuore della cara estinta, la cui anima eletta volò al suo Creatore, vegliata dalle amorevoli cure del figlio Enrico e della nuora amatissimi.

Roma, 3 agosto 1893.

Girolamo.

Il cav. **Simeoni** Achille, ritornato oggi in città, commosso dalle continue prove di simpatia avute dalla cittadinanza di Civitavecchia nella luttuosa circostanza della perdita della sua diletta figlia **Lavinia**, ringrazia tutti coloro che si sono interessati di lei e gli amici che vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'antica Troja.

Lo *Standard* ha da Atene che il direttore dell'Istituto archeologico tedesco in quella città, signor Doerpfeld, crede di aver scoperto, negli scavi ad Issarlik, intrapresi a spese della vedova Schliemann, la vera città omerica di Troja.

Essa era posta nel sesto strato e non al secondo come egli supponeva anteriormente collo stesso Schlimann.

Egli ha esumato numerosi oggetti, datanti dall'era detta micenana, diversi edifici e una parte degli spalti della città; questi ultimi hanno uno spessore di sei piedi e la cinta della necropoli è composta di pietre da taglio, di una larghezza di sedici piedi.

Le ricerche saranno continuate, fino al mese di aprile prossimo, a spese del governo tedesco.

La Rivincita di Fernanda

di F. DU BOISGOBEY

(TRADUZIONE DI R. GHIRLANDA)

Il suo piano era preparato.

— Disgraziatamente, no, rispose con aria contrita.

Avevo anch'io delle piccole risorse ma le ho spese pur troppo per vivere... e in questo momento cerco appunto un mezzo...

Ho dell'istruzione, della buona volontà e delle abitudini che non ebbi mai occasione di poter utilizzare.

Noi non siamo in America, dove un giovane intraprendente e coraggioso trova sempre modo di far la sua strada. A Parigi, per cominciare, occorre anzitutto del danaro e se avessi un piccolo capitale, non mi preoccuperei dell'avvenire.

Non avendolo, debbo accontentarmi delle mie mezze rendite, e ne risulta che posso disporre di tutto il mio tempo.

Sarei quindi ben felice di poterlo impiegare al vostro servizio.

— Mi seguireste in America?

— Con gioia, con entusiasmo. Ma non pensate di tornarvi subito?

— Fra un mese, se nulla riesco a scoprire. Non mi abituerei mai a vivere qui. Io soffoco nelle città.

— E mi condurreste seco voi?

Ah! signore, vorrei che fosse domani.

Ma se posso frattanto esservi utile, disponete di me.

— Benissimo. Vi prendo in parola.

Andiamocene.

— Di già? Ma se siamo appena arrivati?

— Questo ballo mi addormenta. Il rumore mi stordisce e la vista di tutte queste donne imbacuccate di nero mi rattrista.

Se quella che cerco fosse tra loro, non la riconoscerei, od essa mi vedrebbe... ciò che conviene evitare, me lo avete suggerito voi stesso. Dunque andiamocene.

Voi non mi lascierete, siamo d'accordo.

— Verrò ad accompagnarvi fino alla porta dell'albergo.

— Niente affatto. Non rientro ora all'albergo. Non potrei dormire.

— Se volete cenare, vi terrò compagnia — disse Giustino, senza darsi pensiero dell'impegno con Marietta.

— Cenare? No, non ho fame.

— Allora, non saprei cosa potreste fare a quest'ora bruciata. Se appartenessi a qualche Club vi proporrei di condurvici, ma non sono socio di alcun Circolo.

— Amate il giuoco?

— Il giuoco! — ripetè Giustino stupefatto. — Sì, certamente... cioè l'ho amato una volta.

— Quando lo si è amato, lo si ama sempre. Ed io provo il bisogno di distrarmi con delle emozioni violente.

Questa volta voglio perdere o vincere una grossa somma.

E so dove andare per tale bisogna.

Venite, mio caro.

— Scusate, signore, ma per giuocare occorre del danaro — balbettò il cameriere, sempre più sbalordito.

— E non avete con voi che una somma insignificante? — disse tranquillamente il Canadese. — Cosa importa, dal momento che ho centomila franchi nel mio portafogli? Sono i miei spiccioli... e sarò lieto di distrarre qualche biglietto di banca per fornirvi il modo di entrare in giuoco.

Eccovene dieci, mio caro.

Giustino guardava con due occhi di concupiscenza il pacchetto appuntato con uno spillo che gli offriva il suo generoso amico, senza osare di toccarlo.

— Prendete, prendete, vi dico. Se guadagnate ne sarò lieto, e se perdete... domani vi ridarò la stessa somma.

Giacchè dovete occuparvi de' miei affari, bisogna bene che vi fornisca i mezzi di agire.

Non intendo già che dobbiate fare la guerra... a vostre spese.

— In verità, signore, non so se debbo...

— Andiamo, via — disse Francis mettendogli in mano i biglietti.

Sono io che vi sarò obbligato, poichè, senza di voi, durerei fatica a trovare la casa che mi fu indicata.

— Una casa da giuoco?

— Oh! non è pubblica... ma ebbi un invito per me e per un amico.

E' uno de' miei compatrioti che me l'ha procurato, un Americano che ho incontrato al Grande Albergo, dopo averlo conosciuto al Colorado...

— Allora, lo ritroverete alla partita?

— No, si è imbarcato oggi all'Havre, per tornare a New-York, e ieri, pranzando con me, mi ha chiesto se avessi desiderato di passare qualche sera a rischiare del danaro ad un banco di giuoco.

Ho accettato, e prima di lasciarmi mi ha consegnato due biglietti d'ammissione, indicandomi ciò che debbo fare per essere ricevuto... poichè non vi si accettano che persone conosciute o raccomandate da un frequentatore.

— Capisco. Bisogna mostrare la *zampa bianca* alla porta. Vi sono dei segni convenuti. Ciò è di prammatica in simili ritrovi.

La casa è semplicemente una bisca... e se potessi permettermi di darvi un consiglio...

— Dite pure... vedrò se mi converrà di seguirlo.

— Ebbene, signore, vi suggerisco di non mettervi piede. Non v'ha nulla di più pericoloso di queste partite clandestine.

— Pericoloso! Perchè?

— Prima di tutto, la polizia vi fa delle sorprese quando meno si aspettano.

S'impadronisce del danaro, arresta i conduttori dello stabilimento e i giuocatori sono obbligati a declinare i loro nomi... Succede anche qualche volta che li conducono dal Commissario.

— Dal Commissario? Ci sono già andato, disse sorridendo l'Americano.

La tema di ritornarvi, non m'impedirà di giuocare tutte le volte che me ne prenderà vaghezza...

— Comprendo, signore, voi venite da un paese libero, dove si è abituati a fare tutto quello che si vuole... ma la quasi certezza d'essere derubato, forse vi tratterrà....

— Derubato! Come? Per la strada?

Sapete bene che ho due buoni pugni per difendermi.

— E ve ne servite bene. Vi ho veduto all'opera. Ma non vi sarebbero d'alcun aiuto contro certi farabutti, che si servono di carte segnate, per carpirvi i vostri biglietti di banca.

— Se li sorprendessi in flagrante, li accopperei senza rimorso.

— Ne sono persuaso, ma quei signori non si lasciano cogliere.

Il seguito in quarta pagina

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 29,2 — minimo: 16,6.

Il preventivo pel 1894 — A giorni, il Sindaco emanerà ai vari uffici municipali una circolare per invitarli a provvedere, con la maggiore sollecitudine, alla compilazione dei rispettivi stati di previsione pel bilancio preventivo del 1894.

In tale occasione, il Sindaco, non solo insisterà perchè nei singoli servizi municipali si studino le maggiori economie possibili, ma più specialmente perchè, nel determinare gli impegni pel 1894, ogni ufficio si tenga strettamente alle disposizioni di legge.

A rimuovere un altro abuso, saranno poi, in modo particolare, rivolte le cure dell'Amministrazione.

E' avvenuto, finora, che, nella compilazione dei bilanci preventivi, si stanziassero fondi per lavori o spese che, non solo non si potevano eseguire completamente durante l'esercizio, ma, assai spesso, neppure per una parte soltanto.

Ciò è contrario in modo assoluto alle disposizioni di legge, le quali prescrivono che il bilancio debba essere impegnato esclusivamente per quelle spese o lavori che si ha la certezza di poter eseguire nel termine dell'esercizio al quale si riferiscono.

Ora, il Sindaco insisterà in modo tassativo perchè a tale criterio si ispirino gli uffici municipali nel precisare gli impegni pel preventivo 1894.

Col sistema invalso finora, è facile spiegare come si siano potuti avere, nei consuntivi, notevoli residui attivi; ma è evidente che tale sistema non è punto corretto e si risolve in un aggravio pei contribuenti, mentre impedisce di provvedere a tante altre opere utili, alle quali, di sovente, si deve rinunziare per mancanza di fondi disponibili.

Gli stanziamenti del preventivo 1894 dovranno, quindi, limitarsi rigorosamente a quei lavori che con certezza si prevede possano essere eseguiti durante l'anno.

Ciò recherà, senza dubbio, una maggiore elasticità al bilancio e permetterà, forse, di dedicare qualche somma al compimento di alcune opere che, da anni, attendono invano di essere ultimate.

Leva dei nati nel 73. — Ieri, 3 agosto, ha avuto principio l'estrazione del numero per gli iscritti di leva del mandamento di Roma nati nell'anno 1873.

Presiedono alle operazioni i signori Francescangeli Gaetano, commissario di leva, Ronchi Rodolfo, tenente dei RR. Carabinieri, Settimi cav. ing. Francesco, rappresentante il sindaco, e Frattini Ernesto, segretario comunale.

Il numero degli iscritti è di 3502, e le operazioni continueranno fino al 12 corrente.

Per l'Esposizione. — Unicamente a titolo di cronaca, riferiamo che ieri sera, ai Prati di Castello, si tenne una riunione abbastanza numerosa, presieduta dall'on. Fusco, ed alla quale hanno assistito alcuni deputati e parecchi negozianti e industriali, allo scopo di far pratiche perchè la progettata esposizione del 1895 sia tenuta ai Prati di Castello e precisamente sulle aree adiacenti alla piazza d'armi ed al ponte Margherita. Ed in questo senso venne votato un ordine del giorno, dando incarico ad una Commissione, nominata lì per lì, di mettersi, in proposito, di accordo col governo e col Comitato generale della Esposizione.

Scuola degli ingegneri. — Nella Scuola di applicazione per gli ingegneri, il prof. Castellani Elvino è confermato nell'ufficio di preparatore nel gabinetto di fisica tecnica per altri due anni.

Collegio « Regina Margherita » in Anagni. — E' aperto un concorso a dieci posti gratuiti per le figlie di maestri elementari viventi, i quali, per numerosa prole e angustie economiche, si trovino in condizioni molto ristrette. Nel conferimento dei posti si avrà anche particolare riguardo al servizio prestato dagli insegnanti e alle benemerenze che hanno in esso acquistato.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 20 agosto.

E' pure aperto, in questo stesso Collegio, un concorso a 20 posti a pagamento, sulla base di L. 500 all'anno, tutto compreso. Le domande per quest'ultimo concorso si devono indirizzare alla signora Luisa Caccialupi, direttrice del Collegio *Regina Margherita* in Anagni.

Reali ringraziamenti. — Agli auguri che la Redazione del *Calendario d'Oro* ha inviato a S. M. la Regina per il suo onomastico, l'Augusta Sovrana si è degnata far rispondere la seguente lettera:

Casa di S. M. la Regina

Gressoney li 31 luglio 1893.

Ill.mo sig. Direttore,

Gli auguri che codesta Redazione inviava a Sua Maestà la Regina nella ricorrenza del di Lei onomastico riuscivano sommamente graditi all'Augusta Sovrana, che vuole ch'io porga alla S. V. ed a quanti Le si associavano nel devoto pensiero i reali ringraziamenti.

Mi affretto a compiere i Sovrani voleri; ed in pari tempo mi è grato di manifestarle, sig. Direttore, i sensi della mia più perfetta osservanza.

Per il cavaliere d'onore di S. M.
Il Gentiluomo di Corte di servizio.
Zeno.

Ill.mo sig. direttore
del *Calendario d'Oro*
Roma.

Una domanda. — Ci si domanda quando il Consiglio Notarile di Roma si deciderà ad aprire il concorso al secondo posto di notaio, vacante in Tivoli da cinque anni.

Nuovo istrumento musicale. — Siamo lieti di annunciare che il R. Conservatorio di S. Cecilia ha rilasciato un certificato favorevole al sig. Alessandro Bertinelli circa l'invenzione del nuovo istrumento musicale denominato Piano-Monimofono.

Società fra i sarti — La Società di mutuo soccorso fra i sarti in Roma, costituitasi fin dal 1870, avente a presidente onorario Mattina Filippo, fa noto che essa non ha nulla a vedere con la Società di previdenza testè costituitasi. In pari tempo partecipa a tutti i soci che dall'ultimo bilancio il capitale sociale ammontava a L. 28,202,28 il quale trovasi depositato parte in libretti della Cassa di Risparmio di Roma, nelle mani del cassiere sig. Cesare Reanda, e parte presso la Società italiana Fratellanza Sarti. Come pure rammenta che già da due anni è in vigore il sussidio per cronicismo e vecchiaia.

Per l'ammin. straz. il Presidente
Croci Calisto.

In Vaticano. — Il Papa ha ricevuto ieri mattina, in udienza particolare, mons. Ferdinando de Merino, arcivescovo di S. Domingo.

— Vennero pure ricevuti il cardinal Datario Bianchi e due padri benedettini, i quali ultimi presentarono al Pontefice delle nuove pubblicazioni.

— E' atteso in Roma l'abate Bartlett, curato della parrocchia di S. Anna in Baltimora.

— Per la festa dell'Assunta sarà inaugurata nella chiesa di S. Nicola in Arcione una nuova cappella dedicata a S. Gioacchino e a S. Anna.

— Oggi, festa di S. Domenico, saranno celebrate solenni funzioni nella chiesa della Minerva. La messa sarà celebrata dal generale dei Minori Osservanti, giusta l'antica consuetudine che esiste, per rammentare l'amicizia che legava i due patriarchi S. Domenico e S. Francesco.

I fratelli Tanfani, gioiellieri dei SS. Palazzi apostolici, furono ricevuti in udienza dal Papa, al quale presentarono un palio di squisito lavoro destinato per l'altare della cattedrale di Ferrara.

— E' partito per Napoli il cardinale Mazzella e per Solmona il ministro di Baviera presso il Vaticano.

Escursioni di lusso a Chicago. — Tutte quelle persone che hanno preso cognizione dei programmi definitivi delle escursioni a Chicago che si distribuiscono all'Agenzia dei Wagons-lits in via Condotti, sono pregate d'iscriversi per tempo al detto ufficio qualora intendano recarsi in America con questo mezzo e ciò per evitare di non poter partire il giorno fissato per mancanza di posto sui piroscafi.

I programmi si distribuiscono sempre *gratis* dietro richiesta.

Ancora della tragedia di piazza V. E. — La polizia, per quante indagini abbia fatto, non ha ancora potuto mettere le unghie sullo studente Reggi Domenico, l'uccisore della levatrice Zelinda Gisla.

Si è detto che il Reggi è nipote del cardinale Aloisi-Masella.

A questo proposito, il sig. Adriano Aloisi-Masella, anch'egli studente in legge e pronipote del cardinale, ci scrive, dichiarando che tra la famiglia cui appartiene, e lo sciaguratissimo Domenico Reggi, non solamente non esiste alcun rapporto di parentela, ma neppure quello di conoscenza.

Suicidio. — Ieri notte, verso le 2, si presentarono alla sezione di pubblica sicurezza di Trastevere, a Santa Dorotea, certi Aglieman Vincenzo e Zeri Cesare, narrando che, poco prima, si trovava in loro compagnia un giovanotto di vent'anni circa, certo Cioli Giuseppe, detto il *Gobbo*, il quale, quando furono nelle vicinanze di ponte Garibaldi, prese una corsa, scavalcò il parapetto e si precipitò giù, in meno che non lo si dica. Alle grida dello Zeri e dell'Aglieman accorsero alcuni barcaiuoli, ma non riuscirono a salvare il disgraziato. La corrente lo aveva travolto e trascinato via.

Il Cioli era di Palombara ed abitava in via Luciano Manara. Era commesso di negozio. Si vuole che siasi suicidato in seguito a dispiaceri amorosi.

E' morta — All'Ospedale di San Giacomo, è morta quella tale Assunta Solini che, or sono pochi giorni, si avvelenava al Corso Italia.

I rifiuti del Tevere — I barcaioli Martelli Ettore, Pigelli Domenico, Cardini Stefano e Burroni Alfredo trassero a riva, al ponte di Ripetta, il cadavere di un individuo sulla trentacinquina, statura giusta, corporatura tarchiata, capelli e baffi castani.

Il cadavere trovasi presentemente esposto nella sala mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Più tardi, venne riconosciuto pel venditore di giornali Francesco Sprega, di anni 41, da San Ginesio, abitante in via del Tritone n. 87.

Lo Sprega si suicidò nella notte di sabato scorso, in un accesso di alcoolismo.

Prima di andarsi a gettare nel Tevere, si recò in casa e depose sul tavolo la chiave e la resa dei giornali.

Accalappiati — Perchè sorpresi, in una remota località del Pincio, a far ciò che il tacere è bello, furono arrestati certo Mancini Luigi di anni 45, da Città di Castello, minatore, ed una tale Argentina Aurelia di anni 40, di Ancona, donna di servizio disoccupata.

Fra suocera e nuora — In via Genovesi, per frivoli motivi, certa Gatti Adelaide ebbe un morso al braccio sinistro, dalla nuora, con la quale era venuta a litigio.

Ne avrà per una settimana.

Investimento — In via del Boschetto, il bambino Scucchi Ugo fu investito da una vettura. Riportò contusioni guaribili in 8 giorni.

Contiscini arrestati — Vennero arrestati certi Caruso Luigi di anni 27, da Porto Ferraio, e Spadaccini Antonio di anni 32 da Chieti, dovendo scontare: il primo, 43 giorni di carcere per furto, e l'altro 5 giorni d'arresti per contravvenzione.

Coltellate, bastonate e roba simile — In via Tiburtina, lo stuccatore Moriggi Augusto litigò per frivoli motivi con uno sconosciuto e s'ebbe una coltellata alla gamba sinistra.

— Una scarica di pugni e calci, in via del Colosseo n. 15, ricevette dal marito, Lui Luigi, certa Jacoleumme Adele.

Causa di tanto strepito e di tante botte, i soliti pettegolezzi. La Jacoleumme rimase conciata per bene, tanto che dovette ricorrere alla Consolazione.

— Altrettanto capitò all'ostessa Fenoni Agata, in via Piemonte.

Il marito di lei, Castellani Vittorio, nell'impeto dell'ira, alzò la mano per percuoterla. Essa, nel difendersi, ruppe un vetro, tagliandosi un braccio. Ne avrà per una dozzina di giorni.

— In via della Paglia, Paladini Natalina — una ragazzina di 8 anni — fu bastonata da un altro ragazzo e ferita alla spalla sinistra.

Ecco un ragazzo che promette!

Cronachetta spicciola. — Lo stallino Adamo Castellani, d'anni 29, a Porta Maggiore, venne investito dal tram, riportando delle contusioni guaribili in 10 giorni con riserva.

— A piazza San Cosimato, certa Marchese Giuditta, di anni 35, lavandaia, venne colpita alla testa da un sasso d'ignota provenienza.

— Lavorando attorno ad una macchina, nell'officina del gas, a piazza dei Cerchi, il manovale Ronchetti Pietro, di anni 48, da Ascoli, si produceva una ferita alla mano destra guaribile in 15 giorni.

— L'ebanista Arturo Renai, d'anni 34, da Colle-Salvetti, in via Corsi, fuori di porta del Popolo, fu morsicato da un cane. Salvo complicazioni, 10 giorni di cura.

— Perchè caduta da una riva, lassù a Monte Mario, la vecchia Margherita Paoletti, di anni 73, abitante in Borgo Vecchio, 106, si ruppe il braccio destro.

— Finalmente il pubblicista Guadagnini Giuseppe, d'anni 42, da Venezia, nell'attraversare piazza del Gesù, venne urtato e gettato a terra da un carro e riportò delle contusioni alla gamba destra, sanabili in un paio di settimane.

Nelle vetrine della Ditta Dalle Molle e C. di via Due Macelli, 10-11, sono esposti i materiali per suonerie elettriche, che si vendono a prezzi di assoluta concorrenza. Si può acquistare con L. 7 un apparato completo per una comunicazione fra stanze da letto e persone di servizio; con L. 10,50 si dà tutto il necessario per due stanze, e con L. 15,50, tutto il materiale per quattro stanze.

Per i piccoli appartamenti dunque, non ancora muniti di suonerie elettriche, si troverà presso i signori Dalle Molle e C. la massima convenienza.

Il materiale è molto elegante e garantito ed è preciso a quello che la Ditta somministra al governo ed alle ferrovie.

Per le provincie, si aggiungano le spese di pacco postale.

La Ditta costruisce pure parafulmini, secondo le prescrizioni scientifiche e s'incarica della rispettiva messa in opera.

Incaricasi pure delle verifiche con apparecchi speciali, per constatare le unità di resistenza fra parafulmine e serbatoio comune.

Piccola Cronaca di Roma

Pei padri di famiglia. — Come venne a tempo debito pubblicato, e per mezzo di giornali e per avvisi a stampa, nel vicolo Due Macelli, 43, presso la via del Tritone, è aperto un Educatorio a pagamento per i fanciulli delle classi elementari che desiderano essere trattenuti sino a sera, eseguendo, dopo una breve ricreazione, il compito di casa ed altri utili esercizi, sotto la direzione d'insegnanti comunali.

Ora si notifica, che sino dal 1° luglio scorso, nel detto Educatorio gli alunni sono assistiti per un maggior numero di ore, cioè, dalle 9 ant. alle 6 pom., collo speciale intendimento di prepararli in quelle materie, nelle quali fossero per avventura caduti negli esami di promozione, e di prepararli anche a quelli di ammissione alle scuole secondarie.

E' superfluo aggiungere che l'Educatorio procede regolarmente da parecchi mesi con piena soddisfazione delle famiglie che vi mandano i loro figliuoli.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 58 dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Molta allegria nel pubblico per la quinta replica del *Carnevale di Torino*: stasera ultima della briosa commedia *Fine mese*.

Politeama Reale. — Si inaugura domani sera con spettacolo equestre del tutto nuovo. Vi agisce la compagnia Ballerini.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Fine mese* - ore 9.
Sferisterio. — Giuoco del pallone, ore 5 1/2.

Ristorante Cornelio - Spettacolo variato ed attraente - 9
Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Per medici e studenti

Le iscrizioni al corso rapido di ginecologia del professor C. Marocco si accettano fino al 14 corr. La clinica e policlinica privata di Via Gioberti 10, resta aperta durante tutto l'estate.

Ultime Notizie

Stamane, alle 8,44, farà ritorno in Roma S. M. il Re, accompagnato dal ministro Rattazzi e dal suo aiutante di campo, generale Ponzio Vaglia.

S. M. sarà ricevuto dai ministri e dalle altre autorità.

Crediamo sapere che domenica prossima saranno sottoposti alla firma sovrana alcuni decreti riguardanti un movimento di prefetti.

Ieri fece ritorno in Roma il comm. Pagliani, direttore generale della Sanità del regno.

Gli ufficiali della Scuola di guerra visitarono ieri alla Maddalena le fortificazioni.

Un telegramma da Madrid conferma che i negoziati pel trattato di commercio italo-spagnuolo sono avanzatissimi.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò, con grande rapidità, anche a scrutinio segreto, tutti i progetti di legge all'ordine del giorno, compresi i provvedimenti per Roma.

Oggi, sgombrato il terreno, inizierà la discussione della legge bancaria, che si ritiene potrà essere votata domenica al più tardi.

Per l'esercizio delle ferrovie.

Il ministro Genala ha disposto che la Commissione incaricata di rivedere, semplificare e adattare ai bisogni del traffico moderno le antiche norme ancora vigenti, che regolano l'esercizio delle ferrovie, si raduni al più presto per portare a termine il suo lavoro già molto avanzato e tanto necessario.

L' " Etna „ a Montreal.

L'ammiraglio Magnaghi, comandante la divisione navale in America, ha spedito al ministro della marina il seguente telegramma:

Montreal, 2 agosto 1893. — Il generale della milizia di Ottawa ha negato al comando di Montreal di rispondere all'*Etna*, perchè la piazza non è destinata al saluto.

Avendo saputo di saluti risposti a navi spagnuole e francesi, insistei, e, mercè l'aiuto entusiastico della popolazione e delle autorità locali, ottenni la restituzione martedì sera.

Magnaghi.

Onorificenze.

S. M. il Re, su proposta del ministro della marina, ha conferito la medaglia di bronzo al valore di marina all'ufficiale di porto Roncallo Francesco, per avere la notte dal 20 al 21 gennaio u. s. diretto con coraggio ed energia il salvamento del capitano e di due marinai del brigantino-goletta « Antonietta G. », naufragato nei paraggi di Trapani.

R. navi armate.

Il 2 corrente sono giunti: il « Garigliano » a Maddalena, il « Vesuvio » a Spezia, il « Pagano » a Napoli, il « Washington » a Gallipoli, il « Volta » a Maddalena. Il « G. Bausan » è partito da Barbados.

INFORMAZIONI ESTERE

Provvedimenti sanitari all'estero

(S) **Madrid**, 3 — La *Gaceta* pubblica un R. decreto che dichiara infette le provenienze da Napoli.

Esse saranno perciò inviate al lazzaretto.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 3, ore 11,5 ant. — Clemenceau annunzia nella *Justice* che si costituirà parte civile nel processo Ducret Norton.

— Il *Figaro* annunzia che il consiglio di guerra, il quale dovrà riunirsi a Saint-Louis per giudicare il tenente Segonzac, accusato, come è noto, di avere ucciso il suo compagno di missione, durante una spedizione impresa in comune per l'interno dell'Africa, sarà ritardato di parecchi mesi, essendo legalmente nulla l'inchiesta fatta a questo proposito dal capitano Fortin, per mancata osservanza di talune delle formalità stabilite dal Codice penale militare.

Una nuova istruzione regolare dovrà essere fatta e sarà necessariamente lunghissima.

— *Ore 4,44 pom.* — Il signor Carlo de Lesseps è stato autorizzato ad andare ieri sera a visitare sua moglie, che è ammalatissima.

— *Ore 6.33 pom.* — Il presidente della Repubblica, Carnot, è partito nel pomeriggio per Fontainebleau, ove risiederà durante le vacanze parlamentari.

Molta folla, radunatasi nelle vicinanze della stazione, acclamò il presidente della Repubblica.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 3, 4,10 pom. — L'Imperatore dal 7 al 13 farà delle crociere a bordo del suo *yacht Meteor*, nel mare del Nord, prendendo per base d'azione Helgoland, dove andrà seguito dalla maggior parte della flotta.

— A Pietroburgo si accentua la disillusione sugli effetti che si speravano dall'aumento dei dazi. La risolutezza colla quale la Germania ha accolto, rispondendo, le misure adottate dalla Russia, comincia a persuadere i circoli dello Czar che la iniziativa presa dal ministro delle finanze non si risolverà in alcun vantaggio e forse in danno economico per la Russia, peggiorando i rapporti politici fra i due grandi Imperi, che dalla visita dello Czarevitch erano assai migliorati.

La stampa tedesca, tranne l'organo di Richter, che stuona in questa questione, come il suo ispiratore nella riforma militare, si dimostra solidale col Governo, e lo loda per l'energia spiegata.

Non è improbabile che dopo un primo esperimento, svantaggioso per l'economia pubblica dei due Stati, si trovi modo di venire ad un accordo.

(N) **Berlino**, 3, 9,30 pom. — I giornali russi mettono una certa ostentazione nell'astenersi dall'attaccare la Germania per la questione dell'aumento dei dazi sull'importazione russa.

La *Novoje Vremya* dice che il principe di Bismarck impose un dazio eguale per i cereali di tutti i paesi.

Invece l'attuale cancelliere, conte von Caprivi, per propiziarsi gli agricoltori [illegible] rinforzare la triplice alleanza [illegible] condonato ai componenti di [illegible] il 30 per cento dei dazi, legittimando con le rappresaglie della Russia.

Ciò non ostante quantunque la popolazione russa abbia accolto il conflitto con entusiasmo e sia decisa a rinunziare a qualsiasi articolo tedesco, è sperabile che nella Conferenza del prossimo ottobre fra i due paesi, si addivenga ad un accordo, specialmente se si continuerà ad esonerare dalle rappresaglie la Finlandia.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 3. — Ha fatto qui penosa impressione il commento di qualche vostro giornale sulle supposte gravi ingiustizie, commesse dal governo ungherese in danno dei rumeni di Transilvania.

Queste ingiustizie non esistono.

I rumeni godono gli stessi diritti, che la costituzione concede alle diverse nazionalità che fanno parte della corona di Santo Stefano, tanto vero, che ultimamente i loro delegati hanno tenuto a Hermannstadt un comizio per trattare di una azione comune in favore dei loro interessi nazionali. E a questo Comizio hanno assistito alcuni deputati rumeni, ma a nessuno di essi è venuto in mente di fare voti in favore della « Romania Irredenta ».

S. U. D'AMERICA

Tesoro e Banche.

(S) **New-York**, 3. — La *First-National Bank* di Buckingham (Virginia) ha dichiarato il fallimento.

Il *Denver Safe-Deposit* e la *First Company* di Denver (Colorado) nominarono il liquidatore.

Un grande impulso è stato dato all'estrazione dell'oro nelle miniere dell'Utah e del Nevada.

***

(S) **Washington**, 3. — La riserva *minimum* d'oro, di cento milioni di dollari, della Tesoreria, è attualmente superata.

La questione dall'argento.

(S) **Chicago**, 3. — *Congresso monetario.* — La relazione del Comitato dice che il solo rimedio alla crisi monetaria è di aprire la zecca alla coniazione dell'oro e dell'argento nella proporzione di 16 parti d'argento per 8 d'oro.

AMERICA MERIDIONALE

La situazione nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 3. — Il governatore della provincia di La Plata tratta circa i termini della capitolazione.

Il governatore della provincia di Santa Fè si è dimesso. Il vice-governatore continua nella resistenza.

Il presidente della Repubblica rifiuta di firmare il decreto di disarmo delle forze del Governo.

Si annunzia essere scoppiata la rivoluzione nelle provincie di Salto e di Tucuman.

Il generale Roca, presidente del Senato, dichiara di rinunciare completamente alla vita politica.

(S) **Buenos Ayres**, 3. — Il vice governatore della provincia di Santa Fè è stato ucciso.

L'attacco della città di La Plata è imminente.

Notizie varie.

Un'esplosione a bordo.

(S) **Berlino**, 3. — Una cartuccia ha esploso a bordo della corazzata *Baden*, nel porto di Kiel. Vi sono nove morti, fra cui due ufficiali, e venti leggermente feriti.

(S) **Kiel**, 3. — Nel momento della esplosione della cartuccia, il Principe Enrico si trovava a bordo della corazzata *Baden* e prese parte attiva al lavoro di salvataggio.

Disastro ferroviario.

(S) **Parigi**, 3. — Iersera vi fu un urto fra due treni sulla via di circonvallazione.

Vi furono 59 fra feriti e contusi, la maggior parte però leggermente. Tutti poterono ritornare alle loro case.

Ecrasite che esplode.

(N) **Vienna**, 3, ore 10 — Il tenente maresciallo von Vogl è stato incaricato di inquirire sulle cause che hanno prodotto nel nostro laboratorio militare tecnico l'accensione di una quantità di ecrasite, producendo la morte di un soldato ed il ferimento grave di un altro.

Un incendio a Saint Louis.

(S) **Maurice**, 3 — Nella notte del 23 dello scorso mese un incendio spaventevole è scoppiato a Port Louis.

Le perdite sono calcolate un milione di *rupies*.

Movimento della Navigazione

Il *Colombo*, della N. italo-brasiliana, è partito da Rio-Janeiro per Teneriffe e Genova.

Il *Fulda* del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per New-York da Genova.

Da New-York è partito per Cork il *Plata* della N. G. I.

Il *Bormida*, della stessa Società, da Hong-Kong Singapore e Penang, è giunto a Bombay.

A Hong-Kong è giunto, invece, da Bombay e Singapore il *Bisagno*.

Borse e Mercati

Roma, 3 agosto.

Borsa assolutamente migliore e incoraggiata dalle disposizioni dell'estero più favorevoli.

Ferma la Rendita ma calma da 94,75 chiude 94,85 domandata.

Le Generali sfiorato il corso di 296,50 per partita insignificante chiudono 293.

Il Mobiliare dopo 441,50 chiude 444,50 fattosi.

Poco o nulla in titoli ferroviarii. Meridionali 654 — Mediterranee 525.

Discreti affari in Condotte esordiscono 241,50 e restano a 245.

Immobiliari 59 — Omnibus 217 — Gas 760 a 758 — Acque 1095.

Poco attivi i cambi e piuttosto offerti.

Francia 108,80 — Londra 27,51.

BORSE ITALIANE. — 3 agosto 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 75	94 67	94 67	94 82 1/2
Id. fine.	— —	94 85	94 77	— —
Az. B. Naz.	1265 —	— —	1265 —	— —
» Mobiliare.	441 —	— —	441 1/2	442 —
» B. Generale	295 —	299 —	— —	— —
» ferr. Medit.	526 —	527 —	525 50	— —
» » Merid.	653 —	653 —	651 —	652 1/2
» B. di Torino	— —	— —	381 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina.	— —	— —	16 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	20 —	— —
» Nav. Gen.	315 —	315 —	— —	— —
» Raff. Lucc.	247 —	249 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	295 —	— —	— —
id. Merid.	— —	314 25	— —	— —
Fed. B. Ita. 4 %	— —	493 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	495 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	108 90	108 90	108 90	108 85
Berlino id.	134 50	134 60	— —	— —
Londra id.	27 53	27 52	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 50	27 40

Parigi, 3, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
franc. 3 0[0] amm.	— —	98 50	— —
» 3 0[0] perp.	98 55 98 70	98 72	— —
» 4 1[2] 0[0]	105 15	105 15	— —
italiana 5 0[0]	86 85 87 25	87 40	— —
turca	21 97	22 07	— —
spagnuola	63 —	63 40	— —
russa nuova	77 60	78 1/4	— —
portoghese	22 3/16	22 1/8	— —
ungherese	— —	94 3/8	— —
Egiziano 6 0[0]	505 5/8	505 —	— —
Banca di Parigi	— —	618 3/4	— —
Banca di Sconto	— —	113 3/4	— —
Banca Ottomana	— —	572 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	961 1/4	— —
Azioni di Suez	— —	2665 —	— —
Azioni Panama	— —	15 —	— —
Lotti Turchi	— —	87 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.	596 —	598 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	8 1/8	— —
su Londra	— —	25 80	— —
su Madrid	19 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi** 3, ore 4,1 — (Fonte italiana) — Dopo borsa italiano più offerto 98,75 — 20,50 — 37,25 — 87,25 — 27,50 — 50,25 — 60,50 — 90,25 — 598,75 — 22,10 — 573,12 — 961,87 — 63,31 — 68,50 — 962 — 26,65.

(N) **Parigi**, 3, 4.44 pom. — (fonte francese) — Debutto fermo dietro ricompre, principalmente in italiano ed in *exterieur* spagnuolo.

In seguito mercato calmo. Più tardi ricompre riprendono vigorosamente. Chiusura fermissima. Dopo Borsa alcuni realizzi in italiano.

Vienna, 3 calma	2	3	Londra, 3 chiusura	3	3
Mobiliar.	337 12	337 25	N. Cons.	98 9/16	98 9/16
R. austr.	118 80	118 80	Italiana.	86 —	86 1/4
Id. carta	97 17	97 17	Turca.	21 5/8	21 3/4
N.ni d'oro	9 87 1/2	9 89	Egiziano	99 7/8	99 3/4
C. Londra	125 05	125 10	Argento.	32 5/4	33 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 60,000 Ritirato st. 487,000

(S) **Londra**, 3 — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 3 per 0[0].

Berlino, 3 debole	2	3	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cont.	87 10	87 50	Italia	5 per 0[0]
f. mese.	87 —	87 50	Francia	2 1[2 p. 0[0]
Moditer.	97 —	97 —	Inghilterra	3 per 0[0]
Merid.	— —	— —	Germania	4 per 0[0]
Russo	— —	— —	Austria	
Rublo	210 25	210 —	Belgio	3 1[2 p. 0[0]
C.° Italia	72 90	71 20	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 3 agosto, ore 4,16 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. Importazioni da giorno . . . . . » » TENDENZA: sostenuta	800

Havre, 3 agosto, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. TENDENZA riservata per f. agosto » 52 75	3300
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. TENDENZA calma Prezzo per f. agosto 97.—	20000
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 52 —	

Anversa, 3, agosto ore 4,35 (urgenza)

Petrolio - Per fine corrente . . . . TENDENZA: sostenuta per fine prossimo.	62 10 / 62 10

New-York, 3 agosto	Petrolio St. Wats . Fr.	5 40
Filadelfia, » »	» » » »	5 35

Parigi, 3 agosto, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	44	75	45	40	debole
Avena	19	33	18	60	calma
Olio di colza	57	—	57	25	sostenuta
Spirito	44	50	42	50	sostenuta
Zucchero raffinato	117	—	117	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 3 agosto, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2344	2034	1 62	0 98
Montoni	14825	12900	1 98	1 40
Porci	5836	5779	1 50	1 08

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

La Rivincita di Fernanda

Ve ne sono che s'introducono nei Circoli più distinti e vi esercitano impunemente la loro proficua industria.

— Mi hanno detto infatti che ciò succede; ma non si tratta d'un Circolo.

Il mio compatriota mi ha assicurato che la sala dove voglio condurvi questa notte, è frequentata da persone le più rispettabili.

— Oh! degli scapestrati e delle signorine equivoche, senza dubbio.

Tutto ciò che risplende non è oro.

Uno straniero avrà potuto ingannarvisi.

— Per quel che si sia, non fu derubato, perchè anzi ha guadagnato costantemente... e delle somme non indifferenti.

— Si sarà sperato che ne perdesse delle più considerevoli e si sarà voluto adescarlo... E' un sistema molto usato dagli speculatori di queste belle riunioni, i quali tengono al loro servizio degli incettatori, incaricati di condur loro i ricchi viaggiatori, che arrivano di fresco a Parigi.

— Avreste l'idea che fossi stato io pure raggirato? domandò il Canadese, con una risata. Sappiate, mio caro, che l'amico del Colorado, possiede un milione e cinquecento mila dollari.

— Ebbene, signore, io persisto a credere ch'egli fu fortunato a non lasciare su quel tappeto quanto possiede....

— Al contrario! E' partito, ve lo ripeto, con un lauto guadagno... e spero di essere fortunato come lui.

Non è già che ci tenga molto, ma il giuoco mi distrae dai tristi pensieri. Non me ne importerebbe di perdere. Ciò forse mi scuoterebbe.

Del resto, mio caro, capisco perfettamente che non abbiate le mie stesse disposizioni, e non voglio imporvi una fatica.

Fatemi solo il piacere di condurmi fino alla porta, e potrete poi tornare al ballo, se vi talenta.

Credo che la casa sia vicinissima all'*Opéra*, ma non conosco le vie di Parigi, e temerei di perdermi...

— Potreste prendere un fiacre — a quest'ora sarebbe più sicuro...

— No, no il mio amico mi ha raccomandato di andarvi a piedi. Pare che i conduttori dello Stabilimento non si fidino delle vetture.

— Perchè degli agenti potrebbero nascondervisi per Bacco! mormorò Giustino che dopo qualche momento, seguì colla coda dell'occhio le evoluzioni d'una banda di maschere grottesche.

Erano in cinque o sei, e rappresentavano uno sposalizio di Fouilly-les-Orès; il marito in berretto di cotone, la moglie in corsaletto corto, un sindaco ed una guardia campestre di fantasia, più un trovatore, con un caschetto piumato, munito di un mandolino di cartone. Questi mascherotti sfilavano sotto i palchi, gettando grida selvaggie, e si fermavano spesso per iscambiare cogli spettatori, che loro rispondevano per le rime, delle interminabili insolenze, levate dal catechismo volgare.

Bene inteso, tutti appartenevano al sesso forte, la sposa era un uomo travestito che mostrava delle braccia vellose, inguantate di pelle di daino, delle gambe tozze rinchiuse in una maglia sbiadita, e delle spalle nude così larghe da far onore ad un facchino.

Della sua faccia non si vedeva che il mento mal raso, ed una bocca ignobilmente turgida. Il di sopra era nascosto da una specie di museruola di pelle dipinta che simulava un naso proboscidale, una fronte irta di capelli posticci e le guancie imbellettate.

Gli occhi brillavano a traverso due buchi fuori di squadro, e le orecchie come quelle dell'asino, spuntavano al di sopra della corona di fiori d'arancio.

Non già che Giustino ammirasse la truccatura di quel mariuolo, ma gli pareva di avere riconosciuta la di lui voce, una voce ragliante e cavernosa, da vagabondo delle barriere e diceva tra sè:

— O m'inganno, o quell'uomo è uno dei due malandrini che l'americano ha conciato pel di delle feste sul Boulevard Montmartre!

L'altro dev'essere il trovatore che porta la parrucca di stoppa.

Essi hanno veduto le centomila lire che Laramie ha mostrate al commissario; lo hanno seguito, non v'ha dubbio, e lo riconoscono perchè appunto ecco là che ci sbirciano per tenerlo d'occhio finchè esca dal palco.

Se lo lasciassi andare a piedi alla bisca che dev'essere in un quartiere deserto, essi aggredirebbero il mio canadese, forse lo ucciderebbero e vedrei così sfumare la mia fortuna. Se fossi bestia!

— Quella gente mascherata che vocifera qua sotto è disgustosa, i loro urli mi assordano. Andiamocene.

Se non volete accompagnarmi, me ne andrò da me.

Me la caverò facendomi insegnare la strada dai viandanti che incontrerò.

— Dov'è posta la casa? chiese Giustino che cercava di guadagnar tempo.

— Via Mogador, 49.

— Via Mogador? Ma è a due passi; dietro il teatro.

Oh! allora la cosa è diversa.

Nelle sere di ballo all'*Opéra* in quella via c'è della gente, come in pieno giorno.

Tutti i caffè all'angolo del Boulevard Hausmann rimangono aperti tutta la notte.

— Allora, eccovi rassicurato, e voi non mi lascierete, nevvero?

— No, no... sopratutto se vorrete accordarmi ancora qualche minuto.

— Qualche minuto, sia, finchè quella masnada volgare si allontani del tutto.

Giustino non rispose. Rifletteva:

— Sono curioso di sapere se si fermeranno davanti al palco del conte. Sì, perfettamente. La sposa... eseguisce in di lui onore un passo di carattere.

Il trovatore tende il suo berretto per far la questua, e il signor di Lugos vi getta uno scudo, avvolto in un pezzo di carta.

Ora ne sono sicuro... appartengono alla cricca... non conosco tutti coloro che lavorano per suo conto, ma colui che ho veduto nella galleria delle *Variétés* dev'essere del corteggio... la guardia campestre forse... Ha la stessa figura...

Sarà stato prevenuto dagli altri due che un americano passeggiava per le vie di Parigi con cento biglietti da 1000 in tasca.

Il capo è già avvertito, ci si tende un'imboscata... ed il mio naso fiuto non mi nasconde abbastanza.

E' meglio svignarsela prima che abbiano tempo di concertarsi col capo.

L'ordine può essere già stato emesso... tre parole sul pezzetto di carta che avvolgeva la monetta e basta.

(Continua).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,5	11,55	....
Pisa	....	8,—	8,30	3,5	6,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	6,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,35	10,30	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,30	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Frascati	5.20	....	....	12,5	4.55	....	....
Anzio-Nettuno	6,10	f7.30	9,47	11.— 12,[illegible]	f3,15	5,10	6,55
Albano-Marino	6,38	8,55	....	12,30	f3,25	[illegible]	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	....	8,7
Pisa	6,25	10,10	....	6,35	10,6	11,20	....
Torino	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	7,25	12,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	3,	6,20	10,45	....
Frascati	6,57	9,47	....	12,52	5,46	f8,30	10,26
Nettuno-Anzio	7,55	....	1,9 p	7,40	f9,30	9,56	f12,7
Marino-Albano	7,16	9,35	....	2,05	8,40	f11,—	....
Velletri-Terracina	7,55	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30a	6,3 a	7,53a	9.30a	11,4a	3. p	4,5p	6,36p
Bagni a.	6,37a	7,8 a	9,—a	10,30a	12,11	4.7p	5,5 p	7,33p
Tivoli a.	7,16a	7,55a	9,39a	11,9 a	12,51	4,49p	5,46	8,15p
Tivoli p.	5,—a	7,24a	8,24a	10,—a	11,35	3,28p	5,57	6,55p
Bagni p.	5,40a	8,5 a	9,5a	10,40a	12.12	4.8 p	6,35	7,35p
Roma a.	6,47a	9,5 a	10,10	11,47a	1,12p	5,16p	7,43	8,42p

Festivo: Tivoli parte 8,55 p. — Bagni p. 9,31 p. — Roma arriva 10,42 p.

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnan Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia